

Rassegna Stampa

di Martedì 14 giugno 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
10	La Notizia (Giornale.it)	14/06/2022	Emergenza idrica, ultimo avviso alla politica (M.Rossi)	
1	Cronache Lucane	14/06/2022	Coldiretti presenta il progetto per la realizzazione di piccoli invasi per ridurre l'impatto	
27	Il Gazzettino - Ed. Venezia	14/06/2022	Brevi - la prima del matte per la sostenibilita	
	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	14/06/2022	Il Po ai minimi . Nelle campagne in arrivo i turni per irrigare	
	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	14/06/2022	Quando il mare entra nel fiume	9
6	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	14/06/2022	Ecco 'Bondeno tra le due guerre', libro a quattro mani di Mori e Lodi	10
	La Nazione - Ed. Empoli	14/06/2022	Rii e fossi al centro di manutenzioni "In nome della sicurezza idraulica"	11
2	La Tribuna di Treviso	14/06/2022	Piano delle acque casse di espansione contro le criticita'	12
	La Voce di Rovigo	14/06/2022	La peggiore siccita' degli ultimi 70 anni per il Po acqua dal Garda	
.7	L'Arena	14/06/2022	"Adige senz'acqua, dosare le risorse"	15
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	14/06/2022	Clima, Anbi. Gargano: emergenze impongono autosufficienza alimentare, mettere in condizioni agricolt	16
	Agricolae.eu	14/06/2022	Clima, Anbi. Vincenzi: servono risposte veloci a crisi climatica, sostenibilita' e emergenza bellica	17
	Agricolae.eu	14/06/2022	Interrogazione, Alemanno M5S Camera, su ultimazione del collaudo invaso del Pappadai	18
	Agenfood.it	14/06/2022	Anbi Campania, siccita': peggiora il deficit idrico del Garigliano, migliora il Volturno ma resta l'	19
	Basilicata24.it	14/06/2022	Stanziati 2,9 milioni di euro per il programma antincendio 2022 in Basilicata	22
	Casertanews.it	14/06/2022	Allarme idrico per Garigliano e Volturno	24
	Corriere ortofrutticolo.it	14/06/2022	SICCITA' DRAMMATICA: "IRRIGARE UN FRUTTETO COSTERA' 5 VOLTE IN PIU'"	26
	Dire.it	14/06/2022	Tg Ambiente, edizione del 14 giugno 2022	28
	Gazzettadellevalli.it	14/06/2022	Siccita', Lombardia: SOS raccolti nei campi	32
	Ilrestodelcarlino.it	14/06/2022	CUNEO SALINO	33
	Ilrestodelcarlino.it	14/06/2022	Ecco Bondeno tra le due guerre, libro a quattro mani di Mori e Lodi	34
	Ilrestodelcarlino.it	14/06/2022	Foto choc sul Po: solo un canalone tra le rive	36
	Irpiniatimes.it	14/06/2022	Anbi Campania. Siccita', peggiora il deficit idrico del Garigliano, migliora il Volturno ma resta l'	38
	Key4biz.it	14/06/2022	PNRR e acqua: 900 milioni di euro per interventi da realizzare entro il 2026, ma in Italia avanza la	43
	Lecronachelucane.it	14/06/2022	COLDIRETTI PRESENTA A MATERA IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI INVASI	46
	Lifegate.it	14/06/2022	Siccita' in Italia: manca l'acqua, possibili razionamenti mentre i raccolti sono a rischio	48
	Mincioedintorni.com	14/06/2022	SICCITA', LOMBARDIA: SOS RACCOLTI NEI CAMPI. COLDIRETTI: SERVE ACQUA DA INVASI MONTANI	55
	Parmadaily.it	14/06/2022	Siccita', a Parma vertice Bonifica-Provincia: "Fronte unico per realizzare invasi che trattengano l'	58
	PiacenzaSera.it	14/06/2022	Emergenza siccita', ottenuta la deroga del deflusso minimo vitale sul Trebbia	61
	Salernonotizie.it	14/06/2022	Siccita': peggiora il deficit idrico del Garigliano, migliora Sele e Volturno	63
	Vigevano24.it	14/06/2022	Siccita', Pavia: SOS raccolti nei campi. Coldiretti: "Serve acqua da invasi montani"	66
	Vocedistrada.it	14/06/2022	Museo Pontecagnano ospita convegno su le sorgenti del Formola	68



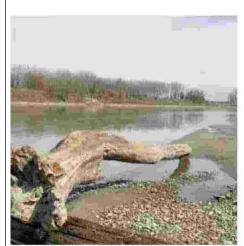


14-06-2022 10

1

Emergenza idrica, ultimo avviso alla politica

Fiumi a secco: l'allarme dell'Associazione dei Consorzi di bonifica



di MARINA ROSSI

¶emperature sopra la media, piogge scarse, 'tesoretto' neve esaurito: un mix letale per varie parti d'Italia che sta causando uno stato di siccità mai visto negli ultimi decenni. Con effetti a catena devastanti per l'agricoltura e per i cittadini. A fronte dei molteplici riflessi, che la criticità idrica sta avendo per il nostro Paese e dell'evidente necessità di urgenti interventi infrastrutturali, l'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Territorio e Tutela Risorse Idriche promuove un confronto con il mondo della politica a partire dai dati dell'Osservatorio Anbi Risorse Idriche e con l'ausilio degli scenari proposti dal meteorologo, Paolo Sottocorona. Il workshop si terrà oggi nella sala Medici della sede Anbi, a Roma. Con il presidente Anbi, Francesco Vincenzi, interverranno il presidente, Gianpaolo Vallardi e i

Sempre peggio

Da Nord a Sud è crisi idrogeologica Il Delta del Po è salato e non va meglio ai Castelli romani componenti della Commissione Agricoltura del Senato, Mino Taricco e Giorgio Maria Bergesio; il presiden-

te, Filippo Gallinella e i componenti della Commissione Agricoltura della Camera, Giuseppe L'Abbate e Raffaele Nevi. A coordinare l'incontro sarà il direttore generale Anbi, Massimo Gargano. Solo qualche giorno fa l'Osservatorio Anbi ha lanciato l'allarme sul Delta Po ormai salato. Un evento che ha già costretto a sospendere l'irrigazione in alcune zone dove sono state attivate pompe mobili d'emergenza per garantire la sopravvivenza delle colture. Ma la situazione rimane grave da Nord a Sud. "Catastrofica" viene definita la situazione idrica ai Castelli romani.



Pag. 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica



Data 14-06-2022 Pagina 1+23

Pagina 1+23
Foglio 1 / 2

- L'INIZIATIVA

Coldiretti presenta il progetto per la realizzazione di piccoli invasi per ridurre l'impatto ambientale

a pagina 23





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 4





14-06-2022 1+23

Foglio 2/2

L'iniziativa organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue

Coldiretti presenta a Matera il progetto per la realizzazione di piccoli invasi

Mattia: «L'idea è quella di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori»

MATERA. «Garantire la disponibilità di acqua è ormai una delle sfide principali da affrontare all'interno dell'agenda politica del nostro Paese, compreso la Basilicata, dal momento che i fenomeni di siccità e carenza idrica non rivestono più carattere di straordinarietà. Non è un caso che, negli ultimi anni, per il settore agricolo, sono stati previsti investimenti per finanziare interventi sulle infrastrutture irrigue collettive con l'intento di migliorare ciascun anello della catena del sistema irrigazione; investimenti, però, che hanno intercettato soprattutto il fabbisogno di intervento nella fase del trasporto dell'acqua irrigua, mentre pochi progetti sono stati proposti per l'aumento della capacità di invaso. Una risposta a questa grave criticità può arrivare dalla realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo». Ne è convinta la Coldiretti di Basilicata che a Matera presso la sede della Camera di Commercio di Basilicata, organizza un convegno sul tema "L'agricoltura quale strumento per la transizione ecologica ed enerdirettore regionale del-



Mattia, direttore regionale della confederazione agricola lucana



Musacchio, amministratore unico del Consorzio di Bonifica della Basilicata

la confederazione agricola lucana, getica". L'appuntamento è per martedì 21 giugno alle ore 10. «Alla presenza del presidente nazionale dell'Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Francesco Vincenzi, e del direttore generale, Massimo Gargano, - spiega il direttore regionale della confederazione agricola lucana, Aldo Mattia - proporremo alle istituzioni regionali e agli agricoltori il progetto, ideato e condiviso con l'Anbi, che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, da avviarsi con procedure autorizzative non complesse». Mattia ricorda come «l'idea è quella di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione». Per il presidente della Coldiretti Basilicata, Antonio Pessolani, «l'attuale congiuntura climatica, ci impone di agire soprattutto a monte della disponibilità di acqua, attraverso la realizzazione di infrastrutture per l'accumulo dell'acqua per usi irrigui e ciò è necessario soprattutto Basilicata dove, nonostante i cambiamenti climatici, è evidente una elevata piovosità, anche se sempre più spesso concentrata in periodi limitati del-l'anno». Al convegno oltre a Vincenzi, Gargano, Pessolani e Mattia, che sarà il moderatore, interverrà Giuseppe Musacchio, amministratore unico del Consorzio di Bonifica Basilicata. Le conclusioni sono affidate a Piergiorgio Quarto, presidente della terza Commissione consiliare presso la Regione Basilicata e Donatella Merra, l'aassessore regionale lucano alle Infrastrutture

14-06-2022

Pagina 27 Foglio 1

SAN STINO LA PRIMA DEL MATTEI PER LA SOSTENIBILITÀ

(G.Pra.) La classe prima Made in Italy chimico biologico (IMYC)" dello Scarpa-Mattei di San Stino si è classificata seconda al concorso regionale "Le stagioni della sostenibilità", promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con l'Anbi Veneto, l'associazione che riunisce i dieci Consorzi di bonifica, ela Regione. La finalità del concorso era di fornire agli studenti gli strumenti di riflessione sull'ambiente e sugli obiettivi di Agenda 2030. Gli studenti hanno anche prodotto un video della durata di unminuto dal titolo "Acqua, Ambiente, Territorio: bonifica è sostenibilità". Il video, oltre a raccontare il ruolo avuto del Consorzio di bonifica nella costruzione e valorizzazione del territorio Veneto, proietta uno sguardo sul futuro. Al concorso hanno partecipato anche gli alunni della seconda "Made in Italy (2MYC)". Gli studenti delle classi terze e quarte del percorso "Made in Italy" sono stati selezionati per partecipare ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, f video a breve saranno visibili nel sito del Consorzio di bonifica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





14-06-2022

1+9 1/2

Siccità record

Il Po ai minimi Nelle campagne in arrivo i turni per irrigare

Bovenzi a pagina 9

Siccità record

Ferrara

Foto choc sul Po: solo un canalone tra le rive

È stata scattata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il direttore generale scrive agli agricoltori: «Razionalizzate l'acqua»

di Mario Bovenzi **FERRARA**

che in queste ore verrà girata a sti oltre a quelli per i carburanti,

tutti gli agricoltori, che esorta al- l'energia e le materie prime. la razionalizzazione dell'acqua Questa determinazione ha impoper irrigare i campi. Una prima sto di migliorare il proprio ope-Una foto, più di mille parole. E' mossa sperando che venga a rato cercando di essere più atquella scattata con un drone dai piovere, speranza appesa ad un tenti ad ogni forma di spreco. tecnici del Consorzio di Bonifi- filo molto sottile. Se nei prossi- Una delle componenti che incica Pianura di Ferrara. Un quadro mi dieci giorni dal cielo non arri- dono maggiormente sul bilandesolante che riprende una va acqua ed il livello del Po scen- cio è quella delle spese energetiestesissima lingua di sabbia, a de ancora la parola d'ordine, che che costituiscono il 20% tratti macchiata d'erba gialla- che tutti temono, sarà turnazio- dei costi e che variano in funziostra, che arriva a superare il cen- ne. Dovrà essere redatto un ca- ne della quantità di acqua piovutro del fiume, per arrestarsi a po- lendario con gli orari consentiti ta e di quella distribuita per l'irrico più di una 15ª di metri dalla ad ogni agricoltore per gettare gazione. Mentre sulla prima non riva opposta. Siamo a 200 metri acqua alle piante, in quella che possiamo incidere, sulla quota da Pontelagoscuro, oltre un'an- è diventata una battaglia desti- destinata all'irrigazione possiasa, sulla riva veneta. Stretto tra nata a crescere d'intenstità. Ve- mo sicuramente migliorare. le due rive resta un canalone, nerdi, venerdi 17, arriva una L'acqua viene derivata principal-«E' un tratto profondo», spiega Vampata di calore con picchi di mente dal fiume Po, viene iml'ingegner Mauro Monti, diretto- 38 ed anche 40 gradi, un infer- messa nella rete consortile in re generale del Consorzio di Bo- no di sole sui terreni già ridotti a grandi quantità (550 milioni di nifica Pianura di Ferrara. Parole polvere. «Il bilancio d'esercizio mo in un anno) e viene poi preleper scacciare un incubo, quello 2022 - scrive Monti - non ha in- vata dai singoli agricoltori duche la siccità finisca per ridurre trodotto alcun incremento dei rante l'attività di coltivazione. In ad un rigagnolo quel tratto di contributi rispetto all'anno pre- questo particolare momento di fiume. L'ingegnere Monti si è cedente. La scelta, coraggiosa scarsa piovosità le disponibilità messo alla tastiera del compu- ma consapevole, ha voluto tute- idriche sono sensibilmente dimiter e ha scritto ai presidenti ed lare le attività dei consorziati nuite... Riteniamo che, insieme, ai direttori di Cia, Coldiretti e che si sarebbero trovati a far si possa migliorare questo Confagricoltura. Una lettera, fronte ad altri incrementi di co- aspetto, cercando di limitare le quantità di acqua allo stretto necessario per l'irrigazione».





Data 14-06-2022

Pagina 1+9
Foglio 2 / 2



La lingua di sabbia che si trova a circa 200 metri dal ponte di Pontelagoscuro, sulla sponda veneta





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



14-06-2022 Data

9 Pagina Foglio

1

CUNEO SALINO

Quando il mare entra nel fiume

'Il mare nel fiume. cuneo salino una minaccia per la biodiversita e lo sviluppo dei territori'. Questo il titolo del workshop che si terrà il 23, dalle 9 alle 13.30, al castello della Mesola (piazza Santo Spirito). Alla regia il consorzio di bonifica pianura di Ferrara, ente parco, Anbi con la Provincia ed il Comune. I saluti sono affidati a Gianni Michele Padovani, sindaco di Mesola e presidente della Provincia, Stefano Calderoni, presidente Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Adriano Tugnolo presidente Consorzio di Bonifica Delta del Po, Francesco Cazzaro, presidente dell'Anbi Veneto. Tra i temi l'impatto del cambiamento climatico a scala nazionale, le ricadute per gli ecosistemi e le attività. Alla tavola rotonda Nicola Bertinelli, presidente Coldiretti Emilia-Romagna, Marcello Bonvicini, presidente Confagricoltura Emilia-Romagna, Cristiano Fini, presidente nazionale e regionale Cia. Interviene Irene Priolo, assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile della Regione Emilia-Romagna.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

14-06-2022

16 1

Ecco 'Bondeno tra le due guerre', libro a quattro mani di Mori e Lodi

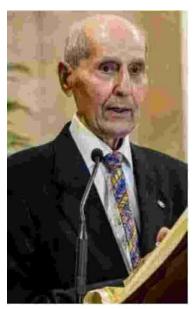
La presentazione del volume è in programma domenica prossima al Centro 2000 di viale Matteotti

BONDENO

Documenti inediti, interviste, testimonianze arriva l'ultimo libro di Edmo Mori il comandante della polizia locale che dalla pensione si dedica alla storia locale e di Bracciano Lodi ex sindaco, che negli anni stanno svelando, con meticolosa dovizie di particolari, personaggi, identità, momenti del passato che sarebbero andati perduti. L'ultima pubblicazione si intitola la «Bondeno tra le due guerre», è fresco di stampa ed è pregiato di documenti che per la prima volta vedono la luce. Sarà presentato al pubblico domenica, alle 10, al Centro 2000 di viale Matteotti alla presenza anche del sindaco Simone Saletti. I due autori dia-

STORIA

Mori: «E' una ricostruzione fedele di ciò che è accaduto in quel periodo»



Uno degli autori, Edmo Mori

logheranno con il pubblico con la partecipazione anche di testimoni. «Questo libro è di grande interesse – spiega Bracciano Lodi - in quanto indaga su un periodo poco noto della storia di Bondeno. Infatti raccontiamo Bondeno tra le due guerre mondiali che coincide quasi interamente con il ventennio fascista». Edmo Mori è colui che meglio di ogni altro si muove nell'archivio storico del comune: «Riportia-

mo molto materiale inedito – spiega - individuato negli archivi storici del Comune e dei Consorzi di Bonifica ed alcune testimonianze di personaggi che sono vissute in quel periodo».

Hanno raccolto anche due interviste a persone quasi centenarie: Ives Mazzi, classe 1924 e Lina Casari nata esattamente cento anni fa, il 19 giugno 1922 e che saranno presenti alla iniziativa. «Il libro è una ricostruzione storica fedele di ciò che è avvenuto in quel periodo - aggiunge Mori - sia dal punto di vista degli avvenimenti politici, culturali, sociali ed economici, sia dal punto di vista degli investimenti realizzati durante il ventennio». La prefazione è stata realizzata dal sindaco di Bondeno, mentre Antonella Guarnieri, responsabile del Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, ha curato un capitolo specifico sulla nascita del fascismo nel ferrarese. Una ricca rassegna fotografica messa a disposizione dal collezionista Marco Dondi completa la pubblicazione. In copertina hanno riportato un'immagine significativa di quel periodo: la realizzazione, nel 1928, delle scuole elementari in piazza Roma, ora piazza Moro.

Claudia Fortini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Data

3 Pagina

14-06-2022

1 Foglio

Intervento

Rii e fossi al centro di manutenzioni «In nome della sicurezza idraulica»

EMPOLI

La manutenzione del reticolo minore, da cui passa un pezzo strategico della sicurezza idraulica del territorio. Ha preso il via la preparazione dei corsi d'acqua in vista del prossimo autunno: fossi e rii minori della Piana di Empoli e Montelupo Fiorentino sono tra i corsi d'acqua su cui il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno cura con maggiore attenzione la manutenzione ordinaria per il controllo della vegetazione stagionale mediante sfalcio.

Si tratta di corsi d'acqua particolarmente delicati perché piccoli, con scarsissime pendenze, spesso inglobati in ambiti urbani, con diversi intubamenti che si alternano a tratti a cielo aperto a formare un fitto reticolo che spesso scola direttamente in Arno con sistemi di paratoie e portelle antirigurgito.

Caratteristiche peculiari, si apprende, per le quali il Consorzio di Bonifica adotta in quest'area pianeggiante una manutenzione particolarmente attenta e curata, fatta di frequenti sfalci, rimozione di depositi, pulizie delle griglie e degli altri sistemi meccanici in modo da garantire più possibile il regolare deflusso delle acque.

«Sul reticolo minore della piana di Empoli e Montelupo il Consorzio di Bonifica investe molto in termini di manutenzione, vigilanza e risoluzione rapida delle criticità localizzate - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino - Qui l'obiettivo primario e chiaramente evidente a tutti è mantenere fossi e rii in perfetta efficienza idraulica, andando comunque ad operare anche a mano e dunque con precisione nelle rifiniture e delicatezza, quanto più possibile, rispetto all'habitat natura-



Consorzio di bonifica al lavoro per la manutenzione di rii e fossi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 11 Consorzi di Bonifica

14-06-2022

42 1

SANZENONE

Piano delle acque casse di espansione contro le criticità

SANZENONE DEGLIEZZELINI

Tra i primi ad avviarlo in provincia di Treviso, il Comune di San Zenone degli Ezzelini ha approvato il Piano comunale delle acque nell'ultimo consiglio comunale. Il piano, che entrerà in vigore nei prossimi giorni, è stato elaborato dall'ingegner Eros Cavallin dello studio Tecnohabitat Ingegneria in collaborazione e con il finanziamento del Consorzio di Bonifica Piave.

Ilavori di redazione erano già iniziati con la scorsa amministrazione con esposizione del piano alla cittadinanza, ma l'attuale ha voluto coinvolgere anche le associazioni di categoria degli agricoltori che hanno contribuito ad esporre le criticità del territorio che sono state valutate dai tecnici e dagli amministratori, in primis il sindaco, Fabio Marin, e l'assessore a lavori pubblici, urbanistica e ambiente, Filippo Tombolato.

Il piano originario è stato quindi parzialmente rielaborato e adattato alle criticità sollevate, introducendo anche nuove casse di espansione rispetto a quelle previste in origine e, infine, una volta ottenuto il nuovo parere del Consorzio Piave, è stato inserito nel Piano interventi.

Commenta il sindaco, Fabio Marin: «Con questo Piano finalmente il Comune si dota di uno strumento utile per armonizzare la pianificazione e la programmazione dell'uso del suolo con la piadelle nificazione opere idrauliche. Più nello specifico, nella parte nord del territorio, oltre a due grandi "gronde" lungo la direttrice est-ovest che fungono da laminazione in via Mezzociel a Sopracastello, sono in programma due nuove casse di espansione in via Valli: una più a nord ed una appena sopra la provinciale Schiavonesca-Marosticana».

Continual'assessore Filippo Tombolato: «A sud, invece, è previsto un lavoro di manutenzione straordinaria con il rinforzo dei canali esistenti ed il ripristino di vecchi canali che erano stati in parte abbandonati ed interrati. Il nuovo reticolo idrografico permetterà di far defluire velocemente le acque durante i periodi di maggior criticità idraulica a Ca' Rainati».—



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data 14-06-2022

Pagina 1+12
Foglio 1 / 2

L'ALLARME

La peggiore siccità degli ultimi 70 anni per il Po acqua dal Garda

A pagina 12



Il livello del Po e dei fiumi è sempre più basso





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



14-06-2022

1+12 2/2 Foglio

CLIMA Il Po e i fiumi del bacino padano sempre più in secca, in difficoltà mondo agricolo e falde

or siccità degli ultimi 70 a

Autorizzati i prelievi dal Garda per alimentare il grande fiume. Ma fioccano le polemiche

mantovano.

zione civile. Un salto di li- ne davvero critica.

Il Po in pirna crisi idrica co- vello che potrebbe prelude- Tutti i fiumi dell'intero ba- pio di sussidiarietà tra terbonifica dell'Alto e Medio Dei tre più grandi, il Mag- chilometri dalla costa.

me non si vedeva da 70 an- re a misure eccezionali da cino padano sono in stato ritori". L'agenzia, in qualini. Una siccità storica, e per intraprendere e il motivo è di criticità. Tutte le stazioni tà di ente regolatore dei rialzare il livello del fiume descritto dagli indicatori di misura del Po sono in lasci dal Garda, "sta già ora si ricorre al lago di Gar- climatici. A partire dalla condizioni di severa siccità, provvedendo a rilasciare da. La riunione straordina- neve sulle Alpi, totalmente con portate ampiamente al un'ulteriore quantità di acria dell'Autorità di bacino esaurita in Piemonte e di sotto delle medie di pe- qua, fino a 10 metri cubi al del Po ha infatti certificato Lombardia con valori vicini riodo. A Borgoforte il Po è secondo, rispetto alla meche quella in atto è la peg- ai minimi storici ed equiva- ormai a 3 metri e 40 centi- dia per dare livelli più alti giore crisi idrica che la pia- lenti all'estate avanzata. Se metri sotto lo zero e in Pole- alle zone di valle". Una manura padana ha visto da 70 ègià finita la scorta d'acqua sine e nel ferrarese la porta-novra alla quale si erano deanni a questa parte. E che sotto forma di coltre nevosa ta è ridotta a 300 metri cubi cisamente opposti i Conper far fronte al deficit di ri- che doveva servire per i al secondo, meno della me- sorzi mantovani di irrigasorsa del Po sono iniziati i prossimi mesi, anche i tà del normale con la risali- zione e la stessa Comunità prelievi di acqua dal Garda grandi laghi, il secondo ta del cuneo salino del Garda, nel timore di diverso il grande fiume. Que- fronte di difesa contro la dall'Adriatico e le falde ac- lapidare oggi la preziosa risto nonostante la netta siccità, sono ai minimi quifere divenute salmastre sorsa di acqua incamerata contrarietà dei consorzi di dell'ultimo mezzo secolo, ed inutilizzabili sino a 15-20 nel bacino del lago, e cioè che questa manovra possa giore ha un riempimento al Per fronteggiare gli effetti portare a un esaurimento L'Osservatorio sugli usi 34%, quello di Como al 53% negativi sulle zone a valle più veloce, lasciando idrici si è riunito nei giorni ed il Garda, quello con più del Po l'Agenzia Interregio- all'asciutto la gran parte scorsi con la presenza del scorta, al 66%. La produzio- nale (Aipo) ha confermato, dei territori mantovani a governo, rappresentato dai ne di energia idroelettrica è come ha riportatola Gaz- nord del Po che proprio dal ministeri della Transizione inoltre ferma e i bacini alpi- zetta di Mantova, "il rila- Garda traggono la loro ecologica delle Politiche ni sono stati messi a dispo- scio di una quantità di ri- principale risorsa per irriagricole e delle Infrastrut- sizione del settore agrico- sorsa sufficiente per dare gare. Ora, nonostante il loture, nonché dalla Prote- lo. Insomma una situazio- maggior ristoro alle aree di ro fermo "no", si trovano, valle in linea con il princi- loro malgrado, di fronte al fatto compiuto.

14-06-2022 Data

27

Pagina Foglio

GLI EFFETTI DEI MUTAMENTI

Il clima e le colture

SICCITÀ Le ultime perturbazioni hanno limitato l'emergenza ma la situazione rimane allarmante. L'Osservatorio (ministero, Regioni e Arpa e Ispra): «È allarme»

«Adige senz'acqua, dosare le risorse»

Portata scesa del 60% in 94 anni. Il crollo negli ultimi 8 mesi: piogge ai minimi da 28 anni Pianura veronese l'area più colpita: dall'ottobre scorso quasi dimezzate le precipitazioni

Luca Fiorin luca.fiorin@larena.il

•• Non ci sono piogge che riescano, almeno per ora, a far ritenere che sia superata l'emergenza-siccità. La conferma la si è avuta lo scorso giovedì. Giorno nel quale l'Osservatorio permanente delle risorse idriche del Nord Est ha confermato che il «grado di severità idrica» continua a permanere, come avvieneda più di un mese e mezzo, su livelli medi. Una sentenza che ribadisce ancora una volta, più di quanto non dicano i termini utilizzati, che la situazione è grave.

Consorzi e risparmio Talmente grave che sarà necessario continuare a risparmiare acqua. Questo, infatti, è quello che devono fare tutte le realtà che si occupano della gestione delle risorse idriche. À partire dai consorzi di honifica, i quali hanno il compito di far si che le campagne vengano irrigate, ma sinora non hanno potuto derivare da fiumi, corsi d'acqua e invasi più del 50% di quelle che erano le quantità d'acqua usuali per questo periodo.

Adige, portata -60% D'altronde la portata dell'Adige. da cui i consorzi dipendono, è quasi il 60% più bassa di quelle registrate in media negli ultimi 94 anni e da otto mesi si registra una carenza di precipitazioni che non ha eguali negli ultimi 28 anni.

Pioggia, troppo poca La situazione, insomma, rimane molto preoccupante. E nem-

Allarme dell'Anbi: già esaurite le riserve di neve che nei mesi caldi rimpinguano i corsi d'acqua

meno la, tutto sommato blanda, perturbazione degli ultimi giorni è bastata a far sì che finalmente si potesse dipingere un quadro meno drammatico. Ben poco, per non dire nulla, è cambiato. Gli enti che fanno parte dell'Osservatorio - i ministeri delle Politiche agricole e dell'Ambiente, le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, le province autonome di Trento e Bolzano, le Arpa (Agenzie regionali per la prevenzione e la protezione ambientale), l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), la Protezione civile e le rappresentanze delle aziende idroelettriche e degli enti della bonifica - non hanno quindi potuto fare altro che confermare che è necessario navigare a

Diffusione: 23.898

La speranza è che l'inerzia climatica in atto da mesi finalmente possa cambiare. Intanto, l'organismo ha confermato la necessità di rispettare regole restrittive, decidendo di rinviare ulteriori considerazioni ad una riunione che si svolgerà fra due setti-

Il boliettino dell'Anbi A descrivere con minuziosità di dettagli la penosa situazione in atto è intanto arrivato un bollettino dedicato alle disponibilità delle risorse idriche redatto da Anbi Veneto, la realtà che riunisce i consorzi di bonifica della regione. Se-condo i dati forniti dal sodalizio, il maggio del 2022 è stato il più caldo degli ultimi trent'anni, con massime che sono risultate anche di 4 o 5 gradi sopra la media. Oltre che caldo, è stato anche particolarmente asciutto, visto che è sceso il 50% della quantità d'acqua attesa. La situazione peggiore del Veneto è stata riscontrata nella pianura veronese. Dall'ottobre 2021 in tutta la Regione sono caduti mediamente 440 millimetri d'acqua, a fronte di una media degli anni precedenti di 732. Ŭna situazione



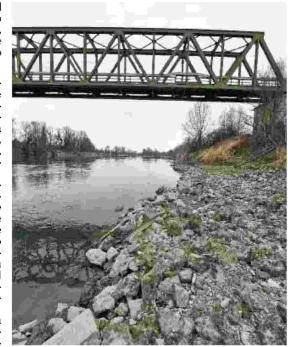
Castelvecchio L'Adige in secca nei tratto che passa sotto il pontenel centro di Verona на гоманствон

che è la peggiore dal 1994 ad oggi. Va da sé che, in seguito a questa situazione anomala, i vari indicatori delle risorse idriche disponibili risultano fortemente deficitari.

Riserve di neve esaurite Secondo Anbi sono già esaurite le riserve di neve, le quali normalmente risultano particolarmente utili nei mesi più caldi, quando, sciogliendosi, rimpinguano i corsi d'acqua, e proprio i fiumi hanno portate molto basse.

L'Adige, fiume dal quale dipende l'irrigazione dell'intero territorio veronese, oltre che di ampie porzioni delle province del Veneto centrale e meridionale, a fine maggio segnava un -57% d'acqua rispetto alle medie di quasi un secolo. Quelle calcolate dal 1928 in poi. Bassi anche i livelli delle falde, addirittura si-no al 100% nel Veronese.

L'unico dato che risulta in leggero miglioramento è invece quello relativo agli invasi montani.



Adige If fiume in secca a Legnago al ponte ferroviario DIENNEFOTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 15 Consorzi di Bonifica





Foglio

14-06-2022

1

Clima, Anbi. Gargano: emergenze impongono autosufficienza alimentare, mettere in condizioni agricolt

https://www.agricolae.eu/wp-content/uploads/2022/06/km_20220510_720p73.mp4 "Oggi abbiamo fornito dati, progetti esecutivi avanzati, rispetto ad un tema che interessa a tutto il paese e in maniera multifunzionale. Il piano laghetti che abbiamo elaborato insieme a Coldiretti consente ai consorzi di bonifica di poter attuare dei progetti esecutivi avanzati che hanno uno scopo, raccogliere l'acqua quando è in eccesso per averla a disposizione quando manca, è molto semplice. Quindi acqua per gli utilizzi potabili, elettrici, irrigui, per l'ambiente. Oggi che abbiamo un Po che riesce ad essere penetrato dal cuneo salino fino a 30 km è evidente che dobbiamo dare delle risposte nella cultura del fare. I cambiamenti climatici, transizione ecologica e economia bellica impongono di tendere all'autosufficienza alimentare. Il cibo è irriguo e dobbiamo mettere in condizioni l'agricoltura di produrlo e se noi lo facciamo in maniera moderna, e quel piano laghetti va in quella direzione, saremo in grado di produrre energia, sia con il fotovoltaico galleggiante sia con i pompaggi dell'idroelettrico". Così ad AGRICOLAE Massimo Gargano, direttore generale Anbi, nel corso del convegno "Deflusso ecologico e futuro climatico" organizzato da Anbi.





14-06-2022

1

Clima, Anbi. Vincenzi: servono risposte veloci a crisi climatica, sostenibilita' e emergenza bellica

https://www.agricolae.eu/wp-content/uploads/2022/06/km_20220510_720p74.mp4 "Cambiamenti climatici, sostenibilità ambientale e economia bellica sono tre temi a cui dobbiamo dare risposte veloci. Come mondo dei consorzi di bonifica siamo convinti di poter essere una delle soluzioni che il paese ha a disposizione, per garantire più acqua per gli usi di cui può avere bisogno, come quello antropico e passando per l'idroelettrico e la produzione agricola. Per quanto riguarda l'economia bellica possiamo garantire un aumento dell'autosufficienza alimentare attraverso territori più irrigui e con maggiore attenzione dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Proprio su questo punto chiediamo una forte attenzione sulla risorsa acqua, fondamentale per fare agricoltura. Abbiamo chiesto alle istituzioni di studiare sperimentazioni che confermino come il nostro paese non possa essere paragonato a quelli del nord Europa in termini di quantitativi d'acqua che passano nei nostri fiumi. Infatti nel 99% dei casi parliamo di torrenti e la presenza intermittente dell'acqua è naturale: dobbiamo dimostrare all'Europa, alle istituzioni che hanno sempre collaborato, con noi di capire il miglior utilizzo possibile dell'acqua". Così ad AGRICOLAE Francesco Vincenzi, presidente Anbi, nel corso del convegno "Deflusso ecologico e futuro climatico" organizzato da Anbi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web





1

14-06-2022

Interrogazione, Alemanno M5S Camera, su ultimazione del collaudo invaso del Pappadai

ALEMANNO. Al Ministro della transizione ecologica, al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Per sapere premesso che: il territorio del Salento soffre da anni di gravi carenze idriche e ciò produce effetti negativi in particolar modo nel settore agricolo, oggi anche a causa dei cambiamenti climatici e del conseguente fenomeno della siccità e desertificazione la situazione è ancor più critica; per sopperire alle gravi carenze idriche a scopo irriguo già nei primi anni ottanta del secolo scorso si è dato vita al progetto «Irrigazione Salento» redatto dal Consorzio speciale per la bonifica di Arneo. Tale progetto, con l'obiettivo di sopperire al fabbisogno annuo del territorio, stimato in 313 milioni di metri cubi di acqua, assicurando così l'irrigazione di 151.000 ettari di terreni agricoli, prevede l'utilizzo di quattro differenti risorse idriche: le acque provenienti dal fiume Sinni, le acque sorgive, le acque della falda profonda e le acque reflue depurate. La quota maggiore di risorsa (circa 160 milioni di metri cubi di acqua annui) sarebbe dovuta provenire dal Fiume Sinni, partendo dall'invaso di Monte Cotugno in Basilicata e raccolta poi nell'invaso del Pappadai presso Monteparano in Puglia, un bacino in grado di contenere fino a 20 milioni di metri cubi d'acqua; attualmente i costi sostenuti per tali opere ammontano a circa 262 milioni di euro serviti per la realizzazione dell'invaso del Pappadai e il collegamento dello stesso alla diga di Monte Cotugno, sette nodi principali da Monteparano sino a Monteruga-Zanzara, alcuni distretti irrigui e uno sbarramento con opere di presa e sollevamento; nel 2010, il Consorzio di bonifica dell'Arneo ha richiesto il riempimento dell'invaso del Pappadai per effettuarne il collaudo, nel 2011 il collaudo veniva autorizzato arrestandosi però alla seconda fase. Successivamente nel 2013 il Consorzio richiedeva all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia EIPLI, la concessione di circa 7 milioni di metri cubi di acqua, provenienti dalle condotte a monte dell'invaso, per il completamento della terza e ultima fase del collaudo per la messa in esercizio della diga. A tale richiesta non è stato dato seguito a causa della necessità di eseguire un intervento di manutenzione del canale a cielo aperto che adduce l'acqua al Sinni, danneggiato a seguito degli eventi atmosferici del 2011, e i cui lavori rientrano nell'ambito di competenza dell'Ente Irrigazione; l'intervento di bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della seconda parte in canale a cielo libero del secondo tronco dell'acquedotto del Sinni, è stato finanziato dalla giunta regionale della Regione Puglia con deliberazione n. 1714 del 30 ottobre 2017, per un importo di 2,9 milioni di euro, a valere sui fondi Fsc 2014-2020 del Patto per la Puglia. Secondo quanto si apprende, l'Eipli avrebbe, peraltro, segnalato che il termine stabilito per l'esecuzione dei predetti lavori apparirebbe congruente con il termine ultimo per la chiusura della concessione e la rendicontazione della spesa da parte della regione, fissato al 31 dicembre 2020; dopo una serie di solleciti nel 2019 il Consorzio, tramite l'attuale commissario, ha presentato un ricorso al Tribunale regionale delle Acque contro l'ente teso ad ottenere il risarcimento del danno per la mancata erogazione dei necessari quantitativi d'acqua per il completamento del collaudo dell'invaso : di quali elementi disponga il Governo in merito ai tempi previsti per l'ultimazione del collaudo dell'invaso del Pappadai e alle cause che attualmente ostano all'effettiva entrata in funzione di un'opera che aiuterebbe tutto il settore agricolo del Salento; se il Governo non ritenga di adottare ogni iniziativa di competenza al fine di rendere possibile l'effettiva messa in esercizio dell'opera, anche valutando la sussistenza dei presupposti per procedere alla nomina di un commissario governativo.



14-06-2022

1/3



Anbi Campania, siccità: peggiora il deficit idrico del Garigliano, migliora il Volturno ma resta l'allerta

GIU 14, 2022 Anbi Campania, siccità

(Agen Food) – Capua (CE), 14 giu. – In Campania, nella giornata del 13 giugno 2022 rispetto al 6 giugno scorso si registrano 20 incrementi dei livelli idrometrici, 7 cali e 2 invarianze nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi. I valori delle foci sono stati condizionati da marea calante lontana dal picco di bassa e da mare poco mosso.

Rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno e Sele si presentano in aumento mentre il Sarno appare contrastato. Rispetto al quadriennio precedente, su Garigliano, Volturno e Sele si apprezzano in questa giornata 6 stazioni idrometriche su otto con valori inferiori alle medie del periodo di riferimento e con tendenze in relativo peggioramento per il Garigliano e in miglioramento per il Volturno ed il Sele.

Inoltre, si segnalano in deciso calo i volumi dei bacini del Cilento, mentre non sono aggiornati i volumi del lago di Conza della Campania. Pertanto, il rischio di siccità permane nel bacino idrografico del Liri-Garigliano e Volturno. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Garigliano ieri rispetto al 6 giugno 2022 è in relativo aumento: a Cassino si registra una invarianza mentre a Sessa Aurunca c'è un incremento del livello di 11 cm. Nel confronto con i dati idrometrici medi del quadriennio 2018 – 2021 si evidenziano: un deficit di 11 cm. a Cassino (stabile su 7 giorni fa) e un valore inferiore di 52 cm. al dato medio del periodo di riferimento a

ADV

PARLIAMO DI

314

LE INTERVISTE DI

Intervista all'imprenditore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

AGENFOOD.IT



Data Pagina Foglio 14-06-2022

2/3

Sessa Aurunca (deficit in aumento rispetto a 7 giorni fa).

Il Volturno rispetto al 6 giugno è da considerarsi in ripresa a fronte di un aumento dei volumi provenienti sia dall'alta valle in Molise che dalla valle del Calore Irpino. Ad Amorosi si registra un aumento di 11 cm. e in questa stazione il livello del fiume è inferiore di 10 cm. alla media dell'ultimo quadriennio (deficit in diminuzione). A Capua si registra un incremento (+21 cm.), che porta il maggiore fiume meridionale a 77 centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città. Il Volturno a Capua raggiunge un livello idrometrico inferiore di 18 cm. rispetto alla media del quadriennio 2018-2021 (deficit in deciso calo).

Il fiume Sele si presenta in lieve aumento rispetto a 7 giorni fa ed a valle della diga traversa di Persano si pone in evidenza la risalita di Albanella (+4 cm) che porta il livello a 42 cm sullo zero idrometrico. All'invaso di Persano il livello è attestato a 433 cm. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta livelli idrometrici superiori di 13 cm. rispetto al quadriennio precedente ad Albanella (dato in miglioramento rispetto a 7 giorni fa), mentre raggiunge un valore maggiore di 3 cm. a Contursi: positivo e in miglioramento rispetto al 6 giugno.

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in calo su 7 giorni fa a circa 16,6 milioni di metri3 e contiene il 67% della sua capacità e con un volume inferiore dell'14,58% rispetto ad un anno fa. I volumi dell'invaso di Conza della Campania – aggiornati dall'Eipli il 6 giugno scorso – risultano in diminuzione di quasi 990mila metri cubi sul 26 maggio e con quasi 44,1 milioni di metri3 esso presenta un volume invasato inferiore a quello dello scorso anno di 673.185 m3.

#anbicampania #siccità

Domenico Napoletano: Madò, la prima pasticceria italiana online (22 aprile 2022)



Intervista a Giorgio
Frasca e Alice Bergomi,
responsabili del progetto
Tre di Oro (25 marzo
2022)

AGENFOOD.IT



Data Pagina

Foglio

14-06-2022

3/3

III Visualizzato da: 17



« Caldo: Coldiretti, Scipione arrivall Vitellone Bianco dell'Appennino dopo maggio, il secondo più caldo di sempre

Centrale IGP alla Fiera del Santerno -Imola 17-18 giugno 2022 »

Di Redazione Agenfood



Intervista al Presidente della Commissione Agricoltura Filippo Gallinella (15 febbraio 2022)



Leggi le altre interviste

RESTA AGGIORNATO

Nome

Email

□ Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Data 14-06-2022
Pagina

1/2



La Giunta regionale ha approvato, su proposta del Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi, il Programma annuale antincendio, nell'ambito del già varato Piano regionale antincendio (Par) 2021-2023, che delinea le attività che la Regione Basilicata mette in campo per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi.

Permanente (SOUP) e alla Direzione delle Operazioni di Spegnimento (DOS) e

30 mila euro al reintegro e alla manutenzione delle attrezzature.

Per proteggere il nostro patrimonio forestale – dichiara Bardi- abbiamo stanziato cospicue risorse con cui, tra l'altro, introduciamo per la prima volta una importante convenzione con i Carabinieri forestali che andrà a rafforzare le attività. Confermiamo il ruolo delle Associazioni di volontariato quale prezioso strumento per la sicurezza delle nostre comunità e. Rivolgo un ringraziamento a tutti gli uomini e le donne che saranno impegnati in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BASILICATA24.IT (WEB)



14-06-2022 Data

Pagina Foglio

2/2

questa importante attività - conclude Bardi - fondamentale per il presidio e la salvaguardia dei nostri territori".

Il periodo di grave pericolosità, stabilito con decreto del Presidente Bardi, è fissato dal 20 giugno al 30 settembre 2022. L'attività di coordinamento del sistema sarà garantita dalla Sala Operativa Unificata Permanente (Soup) della Protezione Civile regionale. Fra le attività programmate quelle di prevenzione, mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni. In ciascun comune sarà garantito un mezzo di spegnimento con modulo Aib antincendio, composto da almeno tre volontari con autobotte e auto per l'avvistamento.

Più informazioni

♦ fondi ♦ programma anticendio ♦ regione basilicata ♦ basilicata

ALTRE NOTIZIE DI BASILICATA



DISSERVIZI

'Vogliono che paghi 2 volte la stessa bolletta". L'ira di Maurizio contro Acquedotto lucano



Basilicata, Bardi: Auguri a tutti i nuovi sindaci



SINDACATI

Cavallo (Cisl): In Basilicata serve di un patto sociale per la crescita e il



EDITORIALE

La Basilicata ha perso le elezioni

DALLA HOME



DISSERVIZI

'Vogliono che paghi 2 volte la stessa bolletta". L'ira di Maurizio contro Acquedotto lucano



RISULTATI ELETTORALI

Elezioni comunali: ecco i sindaci eletti



Basilicata, Bardi: Auguri a tutti i nuovi sindaci



SINDACATI

Cavallo (Cisl): In Basilicata serve di un patto sociale per la crescita e il













Invia notizia

Feed RSS Facebook

Contatti

Canali Tematici	Sport	Città	WebTV	Photogallery
Home	Calcio	Matera	Home	Home
Cronaca	Basket	Potenza	Altre News	Altre News
Cultura	Volley	Bernalda	Cronaca	Cronaca
Economia	Altri sport	Venosa	Inchieste	Sport
Politica	·	Avigliano	Sport	·
Sport		Lauria		
Inchieste		Lavello		
Editoriali		Melfi		
Approfondimenti		Pisticci		
L'opinione		Policoro		
Sud 24 news		Rionero		
		Tutti i comuni		

Basilicata24

Partner

Info e contatti

Copyright © 2011 - 2022 Basilicata24 Edizioni - Partita IVA: 02084690763

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





14-06-2022

1/2

Martedì, 14 Giugno 2022



□ С
 □

Accedi

ATTUALITÀ CAPUA

Allarme idrico per Garigliano e Volturno

Rischio siccità per i due principali fiumi del casertano











In Campania, nella giornata del 13 giugno, rispetto al 6 giugno scorso, si registrano 20 incrementi dei livelli idrometrici, 7 cali e 2 invarianze nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi. I valori delle foci sono stati condizionati da marea calante lontana dal picco di bassa e da mare poco mosso. Rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno e Sele si presentano in aumento mentre il Sarno appare contrastato. Rispetto al quadriennio precedente, su Garigliano, Volturno e Sele si apprezzano in questa giornata 6 stazioni idrometriche su otto con valori inferiori alle medie del periodo di riferimento e con tendenze in relativo peggioramento per il Garigliano e in miglioramento per il Volturno ed il Sele. Inoltre, si segnalano in deciso calo i volumi dei bacini del Cilento, mentre non sono aggiornati i volumi del lago di Conza della Campania.

Pertanto, il rischio di siccità permane nel bacino idrografico del Liri-Garigliano e Volturno. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il lago di Conza - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Garigliano ieri rispetto al 6 giugno è in relativo aumento: a Cassino si registra una invarianza mentre a Sessa Aurunca c'è un incremento del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





14-06-2022

Foglio 2 / 2

livello di 11 cm. Nel confronto con i dati idrometrici medi del quadriennio 2018 - 2021 si evidenziano: un deficit di 11 cm. a Cassino (stabile su 7 giorni fa) e un valore inferiore di 52 cm. al dato medio del periodo di riferimento a Sessa Aurunca (deficit in aumento rispetto a 7 giorni fa). Il Volturno rispetto al 6 giugno è da considerarsi in ripresa a fronte di un aumento dei volumi provenienti sia dall'alta valle in Molise che dalla valle del Calore Irpino. Ad Amorosi si registra un aumento di 11 cm. e in questa stazione il livello del fiume è inferiore di 10 cm. alla media dell'ultimo quadriennio (deficit in diminuzione). A Capua si registra un incremento (+21 cm.), che porta il maggiore fiume meridionale a 77 centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città. Il Volturno a Capua raggiunge un livello idrometrico inferiore di 18 cm. rispetto alla media del quadriennio 2018-2021 (deficit in deciso calo).

Il fiume Sele si presenta in lieve aumento rispetto a 7 giorni fa ed a valle della diga traversa di Persano si pone in evidenza la risalita di Albanella (+4 cm) che porta il livello a 42 cm sullo zero idrometrico. All'invaso di Persano il livello è attestato a 433 cm. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta livelli idrometrici superiori di 13 cm. rispetto al quadriennio precedente ad Albanella (dato in miglioramento rispetto a 7 giorni fa), mentre raggiunge un valore maggiore di 3 cm. a Contursi: positivo e in miglioramento rispetto al 6 giugno. Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in calo su 7 giorni fa a circa 16,6 milioni di metri3 e contiene il 67% della sua capacità e con un volume inferiore dell'14,58% rispetto ad un anno fa. I volumi dell'invaso di Conza della Campania - aggiornati dall'Eipli il 6 giugno scorso - risultano in diminuzione di quasi 990mila metri cubi sul 26 maggio e con quasi 44,1 milioni di metri cubi esso presenta un volume invasato inferiore a quello dello scorso anno di 673.185 metri cubi.

© Riproduzione riservata







Si parla di fiumi, siccità

I più letti

1. ATTUALITÀ
"Turisti increduli per il degrado appena fuori dalla Reggia"

ATTUALITÀ

2. "Blatta nel piatto della cena di un carabiniere"

ATTUALITÀ

3. Ospedale 'fermo': "Da dieci giorni non ci sono più pazienti. Così si negano cure a chi ha problemi di salute"

ATTUALITÀ

4. Il vescovo: "Politici e condannati fuori dai comitati delle feste religiose"

ATTUALITÀ

Giallo sulla localizzazione del biodigestore: fissata l'udienza al Tar

In Evidenza

CORRIEREORTOFRUTTICOLO.IT (WEB)



Data Pagina Foglio

14-06-2022

1/2

IL MENSILE DI ECONOMIA E ATTUALITÀ DEL SETTORE ORTOFRUTTA



ORRIERE ORTOFRUTTICO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



SICCITÀ DRAMMATICA: "IRRIGARE UN FRUTTETO **COSTERÀ 5 VOLTE IN PIÙ"**

Pubblicato il 14 giugno 2022



Siccità: è massima allerta in Emilia Romagna per la magra del Po, le ondate di calore e le scarse piogge.

Confagricoltura Emilia Romagna stima il balzo dei costi di irrigazione che nel comparto frutta, ad esempio, potrebbero aumentare di cinque volte tanto rispetto a un'annata standard, sempre che ci sia acqua a sufficienza visto che in molti areali gli agricoltori sono stati invitati a razionalizzare l'uso della

"Se la crisi idrica persiste - spiega Marco Piccinini, presidente dei frutticoltori di Confagricoltura **Emilia Romagna** – dare acqua ai frutteti costerà in media 430 euro a ettaro soltanto di energia elettrica. Nel 2020 – precisa l'imprenditore – la stessa voce di spesa si attestava a 92 euro a ettaro".

Il quadro si fa più allarmante se si osservano i fabbisogni idrici previsti per portare a termine la campagna frutticola 2022 in Emilia-Romagna. Per le drupacee (albicocche, ciliegie, pesche e susine), bisogna erogare ancora il 70% dei volumi d'acqua richiesti; per le pomacee (pere e mele), l'88% (fonte: CER - Consorzio Emiliano Romagnolo). Significa, sottolinea Piccinini, che "siamo appena all'inizio della stagione, con il livello del Po al minimo storico (quindi senza scorte), il 25% di precipitazioni estive in meno rispetto alla media

LETTERE

CILIEGIE FERROVIA NELLA BUFERA

Le ciliegie "Ferrovia", dalla caratteristica forma a cuore, costituiscono da decenni un vanto della cittadina di Turi e del suo circondario...

CONTINUA

LA SPREMUTA

GUERRA, porti bloccati, commerci fermi, lo spettro di una crisi alimentare mondiale. Colpa della globalizzazione? No, della mancanza di globalizzazione.





SEGUICI SU FACEBOOK

SEGUICI SU INSTAGRAM

SEGUICI SU LINKEDIN

L'ASSAGGIO

COSMIC CRISP, LA MELA CHE **AL DEBUTTO SFIORA** L'ECCELLENZA: 4,2/5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIEREORTOFRUTTICOLO.IT (WEB)



Data Pagina

14-06-2022

Foglio

2/2

dell'ultimo ventennio e un tasso di evaporazione alle stelle, che si traduce di fatto in una perdita d'acqua fino a 8 litri per ogni metro quadro".

Diverse sono le colture emiliano-romagnole in piena fase di crescita che necessitano d'acqua: al mais serve ancora il 74% del volume annuo richiesto; alla soia, l'84%.

Quanto alla barbabietola da zucchero, nella sola provincia di Bologna il volume totale distribuito finora è di 154 millimetri, cioè superiore alla media – calcolata dal 2003 ad oggi -, del fabbisogno totale medio previsto per la coltura, pari a 150 mm (CER).

Marcello Bonvicini, presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, parla di nuove disposizioni per la gestione dell'emergenza idrica che vanno inevitabilmente verso la razionalizzazione dell'acqua a fini irrigui fino alla turnazione e agli agricoltori dice: "Seguite i calendari degli enti di bonifica con gli orari fissati per dare acqua alle colture, l'irrigazione a scorrimento solo se necessaria".



Emilia Romagna

Leggi anche altri articoli correlati

siccità



Confagricoltura Emilia Romagna

7 giugno 2022

SICCITÀ, PREOCCUPANO I LIVELLI DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

Le stazioni di registrazione dei livelli del fiume Po rimangono tutt'ora ancorate allo stato di...



1 giugno 202

ALLARME SICCITÀ: "NEI CAMPI DANNI PER OLTRE UN MILIARDO"

La siccità è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in...



stessa vari... Continua

E' la tredicesima volta che valutiamo in questa rubrica una varietà di mela e questo è l'unico caso in cui valutiamo la



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web





14-06-2022

Foglio

1/4













LIVE news

14 Giugno 2022 - 12:06 - La disfatta di Adinolfi a Ventotene scatena i commenti sui

Politica | Sanità | Ambiente | Mondo Hi-Tech | Cultura | Sport | Esteri | Regioni | Costume e Spettacolo | Cruciverba

Tg Ambiente, edizione del 14 giugno 2022

Si parla di stop auto benzina e diesel, stazione a idrogeno e bonifiche

14/06/2022

TG-Ambiente

Roberto Antonini



TG AMBIENTE

TG AMBIENTE



Tg Ambiente, edizione del 14 giugno 2022

TG AMBIENTE



Tg Ambiente, edizione del 7 giugno 2022

TG-AMBIENTE



Tg Ambiente, edizione del 31 maggio 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





14-06-2022

2/4 Foglio





UE, STOP VENDITA AUTO DIESEL, BENZINA E GPL DA 2035 Dal 2035

le auto nuove a benzina, diesel e Gpl non potranno essere più vendute nell'Ue, deroga fino al 2036 per adeguarsi alle zero emissioni ai piccoli produttori di nicchia, come quelli della Motor Valley in Emilia Romagna. Questo l'esito dell'animato voto al Parlamento europeo, che ha visto i gruppi politici a sostegno della Commissione von der Leyen spaccarsi, con inedite alleanze sulle politiche per il clima. Da questo prenderà avvio il negoziato con il Consiglio Ue per arrivare alle nuove regole sulle emissioni di CO2 dei veicoli nell'ambito del pacchetto 'Fit for 55' della Commissione, che ha l'obiettivo di portare le emissioni Ue al -55% entro il 2030 sui livelli 1990, portando la mobilità su strada a emissioni zero entro il 2035 e raggiungendo la neutralità climatica al 2050. L'Europarlamento si è invece spaccato sulla riforma del sistema di scambio di quote di emissione, l'Ets, European trading scheme, che quindi torna in commissione Ambiente. Il respingimento del testo sulla riforma del sistema Ets - una delle principali misure dell'Ue per la riduzione delle emissioni di gas serra nei settori a maggior impatto climatico - ha causato a cascata la sospensione del voto sul meccanismo di aggiustamento del carbonio alla frontiera, il Carbon Border Adjustment Mechanism o Cbam, sistema di eco-dazi per combattere la concorrenza sleale di chi produce fuori dall'Ue con meno vincoli ambientali, e sul Fondo sociale per il clima, entrambi collegati all'Ets. Il Consiglio Ue non ha ancora elaborato la propria posizione sulle emissioni dei veicoli. Gli Stati membri dovrebbero trovare l'intesa nel consiglio Ambiente del 28 giugno, solo dopo potrà partire il 'trilogo' tra Parlamento, Consiglio e Commissione Ue. Per l'Ets invece le forze politiche della 'maggioranza Ursula' dovranno trovare un accordo, e riprovare in Aula, forse sempre alla fine di giugno.

ENI, A MESTRE PRIMA STAZIONE SERVIZIO A **IDROGENO**

Apre al pubblico a Mestre, Comune di Venezia, la nuova Enistation con distributore di idrogeno. Prima in Italia in ambito urbano, può rifornire di idrogeno autoveicoli e mezzi pesanti, e rappresenta il layout tipo dei nuovi mobiliy hub ideati da Eni: stazioni dove ci si può rifornire di ogni tipo di carburante. è infatti dotata di pompe per i classici diesel e benzina, colonnine per la ricarica elettrica, e il nuovo distributore di idrogeno. L'impianto è

TG AMBIENTE



Tg Ambiente, edizione del 24 maggio 2022

TG-AMBIENTE



Tg Ambiente, edizione del 17 maggio 2022

TG-AMBIENTE



Tg Ambiente, edizione del 10 maggio 2022

TG-AMBIENTE



Tg Ambiente, edizione del 3 maggio 2022

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,





Foglio

3 / 4

14-06-2022

il primo tassello di un ampio disegno che prevede la realizzazione di una hydrogen valley a Porto Marghera, dove Eni predisporrà tre impianti di produzione di idrogeno. Eni quantifica il costo di un impianto di questo tipo in circa cinque milioni di euro, e conta di realizzarne sul territorio nazionale almeno 50 entro il 2030, a cominciare dalla Valpadana. "Con Eni, con Toyota, abbiamo realizzato qualcosa di concreto: c'è l'auto a idrogeno, c'è il distributore, e le persone possono comprare un'auto da cui esce aria", afferma il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro. "Qui a Marghera produrremo idrogeno, avremo tre stabilimenti per la produzione di idrogeno. Auspico che sia l'inizio di una rete distributiva in tutto il Paese", conclude. "Questa prima stazione di servizio ha un layout che permette di essere rappresentativa del nostro modello di mobility hub: noi dalle stazioni di servizio ci stiamo muovendo verso i mobility hub che devono ospitare tutti i vettori energetici", spiega Giuseppe Ricci, direttore generale Energy Evolution Eni. "In questo caso l'idrogeno arriva attraverso dei carri bombolari semoventi già a 200 atmosfere di pressione e viene ulteriormente compresso fino a 1000 atmosfere di pressione attraverso i compressori e viene immagazzinato in serbatoi. Poi dall'altra parte del muro di cemento armato ci sono gli erogatori che erogano fino a 700 atmosfere di pressione per caricare i veicoli. Possono essere caricati dei veicoli leggeri o

MOSAICO VERDE, 300MILA ALBERI A DIMORA IN ITALIA

anche pesanti come autobus o autocarri", conclude.

Creare nuove aree verdi, ripristinare gli ecosistemi a rischio, restituire alla collettività parchi e boschi riqualificati: questi solo alcuni degli obiettivi di Mosaico Verde, la campagna nazionale per la forestazione di aree urbane ed extraurbane e la tutela dei boschi esistenti, promossa da AzzeroCO2 e Legambiente, grazie alla quale sono stati messi a dimora oltre 311.000 alberi in Italia, per i quali si stima l'assorbimento di oltre 217.000 tonnellate di CO2. Tra il 2018 e il 2022 grazie al lavoro sinergico tra pubblico e privato sono stati 286 gli ettari riqualificati in 130 aree gestite da Comuni e Enti Parco di 16 regioni italiane. Sono 36 le aziende che hanno scelto di integrare Mosaico Verde nelle loro strategie di Responsabilità Sociale d'Impresa, restituendo al territorio in cui operano parte del valore generato delle attività. 127 i Comuni e gli Enti parco che hanno aderito e oltre 30 quelli in corso di adesione, nella maggior parte dei casi realtà pubbliche che, non avendo risorse sufficienti per incrementare le aree verdi o gestire in modo sostenibile le esistenti, le hanno rese disponibili all'interno della campagna dando loro una seconda opportunità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

d





Data

14-06-2022

Pagina Foglio

4/4

ANBI: RADDOPPIAMO VALORE PROGETTI DI **BONIFICHE**

Cento anni fa un convegno a San Donà di Piave dette l'abbrivio a una nuova stagione di bonifiche idrogeologiche in Italia. A distanza di un secolo a palazzo Vecchio, a Firenze, un altro convegno ha celebrato la ricorrenza, guardando però anche al futuro. I consorzi di bonifica, infatti, intendono raccogliere la sfida del PNRR dispiegando una capacità progettuale notevole: a fronte di 880 milioni stanziati, i progetti stilati hanno un controvalore di 1,6 miliardi. "Questo è il momento in cui il Paese deve unirsi rispetto a degli obiettivi che possono trasformarlo profondamente in meglio- ha spiegato Massimo Gargano, direttore generale dell'ANBI, l'associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue-Noi possiamo rispondere anche alle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici. Possiamo fare moltissimo per rendere migliore l'utilizzo della risorsa acqua".









Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

TI POTREBBE INTERESSARE:



TG AMBIENTE

14/06/2022

Tg Ambiente, edizione del 14 giugno 2022

Si parla di stop auto benzina e diesel, stazione a idrogeno e bonifiche



TG AMBIENTE

07/06/2022

Tg Ambiente, edizione del 7 giugno 2022

Si parla di nave rigassificatore, clima, lupi e orsi

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,



14-06-2022

1



Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine







Sonale Val di Sole e Non St. Moritze Surely Not Only Water







Siccità, Lombardia: SOS raccolti nei campi

martedì, 14 giugno 2022

OUANDO:

17 giugno 2022@14:45–15:45 Europe/Rome Fuso orario



E' SOS raccolti nelle campagne lombarde, dove a causa della siccità preoccupa la riduzione delle rese dall'orzo al frumento, dai foraggi al mais. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti Lombardia mentre con l'arrivo di Scipione, l'anticiclone subtropicale che nei prossimi giorni farà impennare i termometri, la situazione diventerà ancora più difficile.

Nei campi – sottolinea la Coldiretti – manca l'acqua necessaria ad irrigare le coltivazioni che si trovano in una situazione di stress idrico che mette a rischio le produzioni, in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate. "I gestori dei principali invasi idroelettrici, in un incontro con l'assessore regionale Sertori, si sono detti disponibili a sostenere le portate dei fiumi, ma finora si è mosso poco o nulla – afferma Paolo Carra, vicepresidente di Coldiretti Lombardia – Il momento è complesso e difficile su più fronti, ma bisogna agire subito mettendo in pratica tutto quello che si può fare ora: insieme alle deroghe temporanee agli obblighi del deflusso minimo vitale è necessario quindi rilasciare l'acqua dagli invasi montani indipendentemente dalle dinamiche della produzione di energia". "In questo momento serve chiarezza e un'azione coordinata anche con i Consorzi di Bonifica – continua Carra –, così come già richiesto da ANBI Lombardia".

Non solo diverse produzioni in campo sono già in parte compromesse – spiega la Coldiretti Lombardia –, ma tra gli agricoltori c'è anche chi ha deciso di sospendere le semine dei secondi raccolti proprio a causa della scarsità idrica. Senza acqua – continua la Coldiretti Lombardia – non è possibile garantire la produzione di cibo Made in Italy sulle tavole dei cittadini in un momento peraltro difficile a causa della guerra in Ucraina e dei forti rincari nel carrello della spesa con aumenti di prezzi degli alimentari che hanno raggiunto a maggio il +7,1%.

La siccità – spiega la Coldiretti Lombardia – è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana e ha già determinato danni per oltre un miliardo a livello nazionale a seguito del calo delle produzioni agricole. Ad essere colpito dalla siccità è infatti l'intero territorio dell'Italia, ma particolarmente grave è la situazione nella pianura padana dove per la mancanza di acqua – precisa la Coldiretti – è minacciata oltre il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Nonostante le ultime precipitazioni il livello del Po – conclude la Coldiretti – è sceso al Ponte della Becca a livelli più bassi che a Ferragosto.















45680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





14-06-2022

1

 $\equiv \bigcirc$ Acquista il giornale

Ac... Abbonati

FERRARA

♥ Ferrara Cronaca Sport Cosa fare Politica Economia Cultura Spettacoli Speciali ∨

Top 500 Bologna

5~1000

14 giu 2022

Home>Ferrara>Cronaca>CUNEO SALINO

CUNEO SALINO

Ouando il mare entra nel fiume

I mare nel fiume, cuneo salino

una minaccia per la biodiversita e lo sviluppo dei territori'. Questo il titolo del workshop che si terrà il 23, dalle 9 alle 13.30, al castello della Mesola (piazza Santo Spirito). Alla regia il consorzio di bonifica pianura di Ferrara, ente parco, Anbi con la Provincia ed il Comune. I saluti sono affidati a Gianni Michele Padovani, sindaco di Mesola e presidente della Provincia, Stefano Calderoni, presidente Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Adriano Tugnolo presidente Consorzio di Bonifica Delta del Po, Francesco Cazzaro, presidente dell'Anbi Veneto. Tra i temi l'impatto del cambiamento climatico a scala nazionale, le ricadute per gli ecosistemi e le attività. Alla tavola rotonda Nicola Bertinelli, presidente Coldiretti Emilia-Romagna, Marcello Bonvicini, presidente Confagricoltura Emilia-Romagna, Cristiano Fini, presidente nazionale e regionale Cia. Interviene Irene Priolo, assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile della Regione Emilia-Romagna.

© Riproduzione riservata

Pag. 33





Foglio

14-06-2022

1/2

 $\equiv \bigcirc$ Acquista il giornale

Ac... Abbonatic

FERRARA

 ♥ Ferrara Cronaca
 Sport
 Cosa fare
 Politica
 Economia
 Cultura
 Spettacoli
 Speciali ∨

Top 500 Bologna

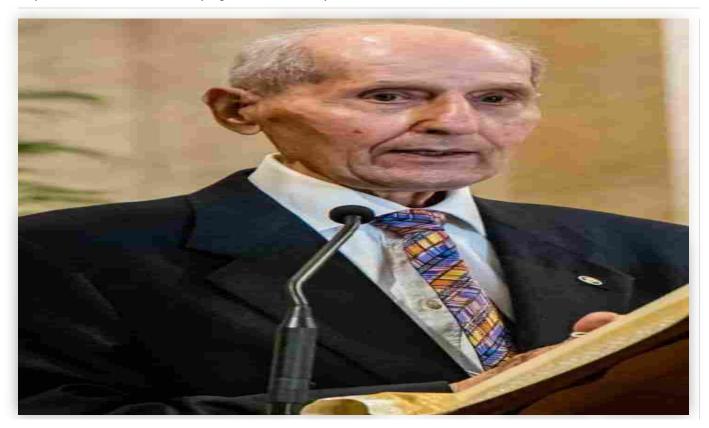
5~1000

14 giu 2022

Home>Ferrara>Cronaca>Ecco 'Bondeno tra le due..

Ecco 'Bondeno tra le due guerre', libro a quattro mani di Mori e Lodi

La presentazione del volume è in programma domenica prossima al Centro 2000 di viale Matteotti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

il Resto del Carlino in



Data Pagina Foglio 14-06-2022

2/2

Uno degli autori, Edmo Mori

ONDENO

Documenti inediti, interviste, testimonianze arriva l'ultimo libro di Edmo Mori il comandante della polizia locale che dalla pensione si dedica alla storia locale e di Bracciano Lodi ex sindaco, che negli anni stanno svelando, con meticolosa dovizie di particolari, personaggi, identità, momenti del passato che sarebbero andati perduti. L'ultima pubblicazione si intitola la "Bondeno tra le due guerre", è fresco di stampa ed è pregiato di documenti che per la prima volta vedono la luce. Sarà presentato al pubblico domenica, alle 10, al Centro 2000 di viale Matteotti alla presenza anche del sindaco Simone Saletti. I due autori dialogheranno con il pubblico con la partecipazione anche di testimoni. "Questo libro è di grande interesse – spiega Bracciano Lodi - in quanto indaga su un periodo poco noto della storia di Bondeno. Infatti raccontiamo Bondeno tra le due guerre mondiali che coincide quasi interamente con il ventennio fascista". Edmo Mori è colui che meglio di ogni altro si muove nell'archivio storico del comune: "Riportiamo molto materiale inedito – spiega - individuato negli archivi storici del Comune e dei Consorzi di Bonifica ed alcune testimonianze di personaggi che sono vissute in quel periodo".

Hanno raccolto anche due interviste a persone quasi centenarie: Ives Mazzi, classe 1924 e Lina Casari nata esattamente cento anni fa, il 19 giugno 1922 e che saranno presenti alla iniziativa. "Il libro è una ricostruzione storica fedele di ciò che è avvenuto in quel periodo – aggiunge Mori - sia dal punto di vista degli avvenimenti politici, culturali, sociali ed economici, sia dal punto di vista degli investimenti realizzati durante il ventennio". La prefazione è stata realizzata dal sindaco di Bondeno, mentre Antonella Guarnieri, responsabile del Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, ha curato un capitolo specifico sulla nascita del fascismo nel ferrarese. Una ricca rassegna fotografica messa a disposizione dal collezionista Marco Dondi completa la pubblicazione. In copertina hanno riportato un'immagine significativa di quel periodo: la realizzazione, nel 1928, delle scuole elementari in piazza Roma, ora piazza Moro.

Claudia Fortini

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Museo della Linea Gotica: tornano tanti visitatori

Cronaca

Forlimpopoli, note e arte con 'La conversione della Maddalena' alle 21

Cronaca

Rifugiati, c'è l'ok per altri 19 arrivi E gli ucraini superano quota 500

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





14-06-2022

Foglio

1/2

 $\equiv \bigcirc$ Acquista il giornale

Ac... Abbonati

FERRARA

 ♥ Ferrara Cronaca
 Sport
 Cosa fare
 Politica
 Economia
 Cultura
 Spettacoli
 Speciali ∨

Top 500 Bologna

5~1000

14 giu 2022

Mario Bovenzi

Cronaca

Home>Ferrara>Cronaca>Foto choc sul Po: solo u...

Foto choc sul Po: solo un canalone tra le rive

È stata scattata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il direttore generale scrive agli agricoltori: "Razionalizzate l'acqua"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Data Pagina Foglio

14-06-2022

2/2



La lingua di sabbia che si trova a circa 200 metri dal ponte di Pontelagoscuro, sulla sponda veneta

i Mario Bovenzi

Una foto, più di mille parole. E' quella scattata con un drone dai tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Un quadro desolante che riprende una estesissima lingua di sabbia, a tratti macchiata d'erba giallastra, che arriva a superare il centro del fiume, per arrestarsi a poco più di una 15ª di metri dalla riva opposta. Siamo a 200 metri da Pontelagoscuro, oltre un'ansa, sulla riva veneta. Stretto tra le due rive resta un canalone. "E' un tratto profondo", spiega l'ingegner Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Parole per scacciare un incubo, quello che la siccità finisca per ridurre ad un rigagnolo quel tratto di fiume. L'ingegnere Monti si è messo alla tastiera del computer e ha scritto ai presidenti ed ai direttori di Cia, Coldiretti e Confagricoltura. Una lettera, che in queste ore verrà girata a tutti gli agricoltori, che esorta alla razionalizzazione dell'acqua per irrigare i campi. Una prima mossa sperando che venga a piovere, speranza appesa ad un filo molto sottile. Se nei prossimi dieci giorni dal cielo non arriva acqua ed il livello del Po scende ancora la parola d'ordine, che tutti temono, sarà turnazione. Dovrà essere redatto un calendario con gli orari consentiti ad ogni agricoltore per gettare acqua alle piante, in quella che è diventata una battaglia destinata a crescere d'intenstità. Venerdì, venerdì 17, arriva una vampata di calore con picchi di 38 ed anche 40 gradi, un inferno di sole sui terreni già ridotti a polvere. "Il bilancio d'esercizio 2022 – scrive Monti – non ha introdotto alcun incremento dei contributi rispetto all'anno precedente. La scelta, coraggiosa ma consapevole, ha voluto tutelare le attività dei consorziati che si sarebbero trovati a far fronte ad altri incrementi di costi oltre a quelli per i carburanti, l'energia e le materie prime. Questa determinazione ha imposto di migliorare il proprio operato cercando di essere più attenti ad ogni forma di spreco. Una delle componenti che incidono maggiormente sul bilancio è quella delle spese energetiche che costituiscono il 20% dei costi e che variano in funzione della quantità di acqua piovuta e di quella distribuita per l'irrigazione. Mentre sulla prima non possiamo incidere, sulla quota destinata all'irrigazione possiamo sicuramente migliorare. L'acqua viene derivata principalmente dal fiume Po, viene immessa nella rete consortile in grandi quantità (550 milioni di mc in un anno) e viene poi prelevata dai singoli agricoltori durante l'attività di coltivazione. In questo particolare momento di scarsa piovosità le disponibilità idriche sono sensibilmente diminuite... Riteniamo che, insieme, si possa migliorare questo aspetto, cercando di limitare le quantità di acqua allo stretto necessario per l'irrigazione".



Data

14-06-2022

Pagina Foglio

1/5

4/06/2022

Chi Siamo

Contattaci

Pubblicità









Home Page Attualità Cronaca Politica Comuni Sport 👽 Cultura ed Eventi Scopriamo l'Irpinia News Campania

2

News Italia e Mondo Salute & Benessere di Anna Vecchione ScopriMente L'angolo della Poesia Università del tempo libero

Segnalazioni Auguri

HOME / ATTUALITÀ / ANBI CAMPANIA. SICCITÀ, PEGGIORA IL DEFICIT IDRICO DEL GARIGLIANO, MIGLIORA IL VOLTURNO MA RESTA L'ALLERTA

Attualità

Anbi Campania. Siccità, peggiora il deficit idrico del Garigliano, migliora il Volturno ma resta l'allerta

(14/06/2022 Redazione













)45680

IRPINIATIMES.IT

Lucania e Irpinia.



Data 14-06-2022

Pagina Foglio

2/5

In Campania, nella giornata del 13 giugno 2022 rispetto al 6 giugnoscorso si registrano 20 incrementi dei livelli idrometrici, 7 cali e 2invarianze nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi. I valoridelle foci sono stati condizionati da marea calante lontana dal picco di bassa e da mare poco mosso. Rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno e Sele si presentano in aumento mentre il Sarno appare contrastato. Rispetto al quadriennio precedente, su Garigliano, Volturno e Sele si apprezzano in questa giornata 6 stazioniidrometriche su otto con valori inferiori alle medie del periodo diriferimento e con tendenze in relativo peggioramento per il Gariglianoe in miglioramento per il Volturno ed il Sele. Inoltre, si segnalano indeciso calo i volumi dei bacini del Cilento, mentre non sono aggiornati i volumi del lago di Conza della Campania. Pertanto, il rischio di siccitàpermane nel bacino idrografico del Liri-Garigliano e Volturno. E'quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonificadella regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia

Il Garigliano ieri rispetto al 6 giugno 2022 è in relativo aumento: aCassino si registra una invarianza mentre a Sessa Aurunca c'è unincremento del livello di 11 cm. Nel confronto con i dati idrometrici medi del quadriennio 2018 – 2021 si evidenziano: un deficit di 11 cm. a Cassino (stabile su 7 giorni fa) e un valore inferiore di 52 cm. al dato medio del periodo di riferimento a Sessa Aurunca (deficit in aumentorispetto a 7 giorni fa).

Il Volturno rispetto al 6 giugno è da considerarsi in ripresa a fronte di unaumento dei volumi provenienti sia dall'alta valle in Molise che dalla valle del Calore Irpino. Ad Amorosi si registra un aumento di 11 cm. e in questa stazione il livello del fiume è inferiore di 10 cm. alla media dell'ultimo quadriennio (deficit in diminuzione). A Capua si registra unincremento (+21 cm.), che porta il maggiore fiume meridionale a 77centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città. Il Volturno a Capua raggiunge un livello idrometricoinferiore di 18 cm. rispetto alla media del quadriennio 2018-2021(deficit in deciso calo).

Il fiume Sele si presenta in lieve aumento rispetto a 7 giorni fa ed a valle della diga traversa di Persano si pone in evidenza la risalita di Albanella (+4 cm) che porta il livello a 42 cm sullo zero idrometrico.All'invaso di Persano il livello è attestato a 433 cm. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta livelli idrometrici superiori di 13 cm.rispetto al quadriennio precedente ad Albanella (dato in miglioramento rispetto a 7 giorni fa), mentre raggiunge un valore maggiore di 3 cm. aContursi: positivo e in miglioramento rispetto al 6 giugno.

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in calo su 7 giorni fa a circa 16,6 milionidi metri3 e contiene il 67% della sua capacità e con un volume inferioredell'14,58% rispetto ad un anno fa. I volumi dell'invaso di Conza della Campania – aggiornati dall'Eipli il 6 giugno scorso – risultano indiminuzione di quasi 990mila metri cubi sul 26 maggio e con quasi







45680

IRPINIATIMES.IT



Data Pagina Foglio 14-06-2022

3/5

44,1milioni di metri3 esso presenta un volume invasato inferiore a quello dello scorso anno di 673.185 m3.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 13 Giugno 2022. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento					
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sul 6Giugno 2022			
Alento	Omignano	+77 (+8)			
Alento	Casalvelino	+62 (+15)			
Bacino del fiume Sele					
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sul 6 Giugno 2022			
Sele	Salvitelle	-2 (+4)			
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+160 (+1)			
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+433 (+1)			
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+42 (+4)			
Sele	Capaccio (foce)	+42 (-20)			
Calore Lucano	Albanella	-94 (+3)			
Tanagro	Sala Consilina	+86 (+1)			
Tanagro	Sicignano degli Alburni	+39 (+3)			
Bacino del fiume Sarno					
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sul 6 Giugno 2022			
Sarno	Nocera Superiore	-18 (-1)			
Sarno	Nocera Inferiore	+27 (-7)			



045680

IRPINIATIMES.IT



Data 14-06-2022

Pagina Foglio

4/5

Sarno	San Marzano sul Sarno	+79 (+4)		
Sarno	Castellammare di Stabia	+44 (-7)		
Bacino del I	Liri – Garigliano Volturno			
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sul 6 Giugno 2022		
Volturno	Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino)	+13 (+2)		
Volturno	Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano)	+52 (+16)		
Volturno	Amorosi (ponte a monte del Calore irpino)	+6 (+11)		
Volturno	Limatola (a valle della foce del Calore irpino)	+107 (+4)		
Volturno	Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa)	-211 (+1)		
Volturno	Capua (Centro cittadino)	-77 (+21)		
Volturno	Castel Volturno (Foce)	+170 (-22)		
Ufita	Melito Irpino	-31 (-5)		
Sabato	Atripalda	+4 (+1)		
Calore Irpino	Benevento (Ponte Valentino)	+58 (+4)		
Calore Irpino	Solopaca	-137 (+2)		
Regi Lagni	Villa di Briano	+26 (-1)		
Garigliano	Cassino (a monte traversa di Suio)	+45 (0)		
Garigliano	Sessa Aurunca (a valle traversa Suio)	+66 (+11)		
Peccia	Rocca d'Evandro	+18 (0)		

045680



Foglio

14-06-2022

5/5

(Segue a pagina 3)

Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00 del 13Giugno 2022

Ente	Invaso	Fiume	Volume Invasato (in milioni di metri cubi)	Note
Consorzio Volturno	Capua	Volturno	8,0	Paratoie chiuse e bacino colmo.
Consorzio Sannio Alifano	Ailano	Volturno	0,350	Paratoie chiuse dal 1° maggio al 30 settembre 2022: bacino colmo.
Consorzi Destra Sele e Paestum	Serre Persano	Sele	1,0	Paratoie sempre chiuse, valore costante.
Consorzio Velia	Piano della Rocca più altri 4 invasi minori	Alento	20,3 (Approssimazione da 20.300.819 metri cubi)	Differenza negativa di 660.542 metri cubi al13 giugno sul 6 giugno 2022.
Eipli	Conza della Campania	Ofanto	44,1 (Approssimazione da 44.059.642)	Differenza negativa di 987.338 metri cubi al 6 giugno sul 26 maggio 2022.

Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





14-06-2022

Foglio 1/3







HOME » ENERGIA » PNRR E ACQUA: 900 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI DA REALIZZARE ENTRO IL 2026, MA IN ITALIA AVANZA LA SICCITÀ

ACQUA

PNRR e acqua: 900 milioni di euro per interventi da realizzare entro il 2026, ma in Italia avanza la siccità

di **Flavio Fabbri** | 14 Giugno 2022, ore 13:11



Inizia il razionamento di acqua in Piemonte e Lombardia. Fiume Po ai minimi storici, mentre siamo nella peggior siccità degli ultimi 70 anni secondo l'Anbi. Il ministero delle Infrastrutture chiude il primo bando per gli interventi di efficienza idrica, ma i fondi del Pnrr sono esigui e di tempo non ne abbiamo più.

La più grave siccità degli ultimi 70 anni

Dopo mesi di temperature di diversi gradi sopra la media stagionale e una **siccità** che dura dal 2021, anche lì dove di solito piove con una certa

L'autore

Flavio Fabbri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web





14-06-2022

Foglio

2/3

frequenza, è accaduto l'inevitabile: iniziano a calare i livelli di fiumi e laghi in tutta Italia, con il Po che ormai registra una portata bassissima, tanto che emergono qua e la reperti storici vecchi di secoli e millenni.

Quella che stiamo vivendo, secondo l'**Anbi**, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, è <u>la peggior siccità</u> <u>degli ultimi 70 anni</u>.

Unendo il fenomeno meteorologico e climatico all'inefficienza drammatica della nostra rete idrica (che va da un 25% di perdite in media al Nord ad un clamoroso 46% al sud, passando per un imbarazzante 70% in località come Frosinone e Latina nel Lazio), ecco che il quadro inizia a prender forma e il pericolo di un progressivo processo di inaridimento/desertificazione del suolo si fa sempre più concreto.

Dai razionamenti all'impatto sull'idroelettrico

È di questi giorni la notizia che **Utilitalia**, la federazione di aziende che distribuiscono l'acqua potabile, ha già **chiesto ai sindaci di 125 Comuni di Piemonte e Lombardia di valutare sospensioni notturne della fornitura idrica**.

Tutto questo ha effetti a cascata sull'ambiente e sull'economia nazionale, perché la natura soffre molto e con essa l'agricoltura, lo stress vegetativo è ai massimi, mentre è chiaro che non c'è abbastanza acqua per irrigare i campi coltivati, soprattutto dove l'agricoltura nazionale è più intensiva, proprio attorno al fiume Po.

Ulteriore problema è legato alle temperature dei fiumi e dei laghi troppo alte, anche di +2°C rispetto alla media stagionale, cosa che mette **in crisi il** settore idroelettrico e le centrali lavorano poco o sono proprio ferme. Stesso discorso per le centrali termoelettriche.

I cambiamenti climatici sono ormai una realtà e non ci possiamo più nascondere di fronte alle nostre debolezze e all'ignavia. Bisogna agire e subito.

Il Mims batte un colpo ma non basta: bisogna ridurre i tempi e servono più investimenti

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) sembra essersi accorto della minaccia portata dalla siccità al nostro Paese, ma leggendo bene il testo del comunicato emerge che i 900 milioni di euro che complessivamente il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha messo a disposizione per tutelare l'acqua e accrescere l'efficienza della rete idrica nazionale serviranno per dare il via a decine di progetti che non saranno realizzati prima del 2026.

Ad oggi, sono 119 le proposte di interventi ricevute dal Ministero e selezionate con il bando chiuso lo scorso 31 maggio. per aumentare l'efficienza delle reti idriche, ridurre le perdite d'acqua e digitalizzare e



Giornalista pubblicista e digital content developer





Condividi:

15680

Pag. 44





Data Pagina Foglio 14-06-2022

3/3

migliorare il monitoraggio delle reti.

Un secondo bando di 270 milioni di euro si chiuderà il prossimo ottobre.

Ufficialmente, si legge nella nota, "i lavori, per complessivi 900 milioni di euro, devono essere appaltati entro settembre 2023 e realizzati entro marzo 2026, secondo le tempistiche stabilite dal Pnrr. Prosegue a ritmo serrato l'impegno del Mims per l'attuazione del Pnrr, che vede nella tutela e nella valorizzazione delle risorse idriche una delle principali aree di intervento, per potenziare la resilienza dei territori alla crisi climatica, migliorare la qualità della vita delle persone e ridurre le disuguaglianze".

Le regioni interessate sono 17, per un totale di 3.363 comuni. In particolare, 28 proposte riguardano interventi da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno.

Affermazioni che cozzano sia in termini di **risorse assegnate, piuttosto esigue**, considerando la gravità della situazione idrica nazionale già rilevata negli anni passati, sia di efficacia nell'intervento, perché se per "ritmo serrato" si intendono 3-4 anni, a fronte di una drammatica siccità già conclamata e reiterata nel tempo, allora la situazione si fa sempre più negativa e preoccupante.

Stringere i tempi degli interventi, il 20% del territorio nazionale a rischio desertificazione

Come per le fonti energetiche rinnovabili, fondamentali per potenziare la nostra indipendenza energetica, per cui è prevista la semplificazione burocratica per l'autorizzazione agli impianti, così bisognerebbe fare per l'infrastruttura idrica e gli interventi previsti.

Basti pensare che le 119 proposte pervenute superano di molto la dotazione del Pnrr, 630 milioni del primo bando contro i 2,1 miliardi di euro di interventi progettuali presentati.

Bisogna fare presto e soprattutto bisogna investire di più in efficienza idrica (i 4 miliardi di euro circa indicativi del Pnrr sono insufficienti), realizzando infrastrutture resilienti e digitalizzate, riducendo a zero gli sprechi, cambiando il nostro modo di gestire questa preziosa risorsa per la vita, nostra e di tutti gli esseri viventi animali e vegetali.

Secondo i dati diffusi dall'agenzia Ansa ad inizio anno, **nel nostro paese il** 20% del territorio ormai è a rischio desertificazione (ma per le regioni meridionali il rischio salirebbe al 41%).

Le zone più in pericolo sono quelle situate nel meridione, ma non mancano riferimenti anche al settentrione. Secondo le previsioni del World Resources Institute, infine, l'Italia raggiungerà una situazione di stress idrico già entro il 2040.



14-06-2022 Data

Pagina Foglio

1/2

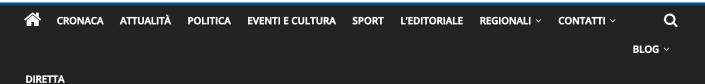


Ultimo: COLDIRETTI PRESENTA A MATERA IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI INVASI











H ABSOLUTE Tito Scalo (PZ)







STORIE D'AMORE E **RIVOLUZIONE**

🗂 1 Giugno 2022 🛔 redazione

Dino De Angelis racconta la lettera di una madre alla figlia in













Attualità Blog

COLDIRETTI PRESENTA A MATERA IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI INVASI

L'iniziativa organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue















Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 46 Consorzi di Bonifica - web

LECRONACHELUCANE.IT



Data Pagina

14-06-2022

Foglio

2/2

🗂 14 Giugno 2022 🛔 redazione 🔌 acqua, antonio pessolani, Associazione Nazionale Consorzi, basilicata, Camera di Commercio, carenza idrica, coldiretti, Coldiretti basilicata, Coldiretti di Basilicata, donatella merra, gargano, Giuseppe Musacchio, invasi, Massimo Gargano, matera, piccoli invasi, presidente Coldiretti Basilicata, Vincenzi

MATERA. «Garantire la disponibilità di acqua è ormai una delle sfide principali da affrontare all'interno dell'agenda politica del nostro Paese, compreso la Basilicata, dal momento che i fenomeni di siccità e carenza idrica non rivestono più carattere di straordinarietà.

Non è un caso che, negli ultimi anni, per il settore agricolo, sono stati previsti investimenti per finanziare interventi sulle infrastrutture irrigue collettive con l'intento di migliorare ciascun anello della catena del sistema irrigazione; investimenti, però, che hanno intercettato soprattutto il fabbisogno di intervento nella fase del trasporto dell'acqua irrigua, mentre pochi progetti sono stati proposti per l'aumento della capacità di invaso. Una risposta a questa grave criticità può arrivare dalla realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo».

Ne è convinta la Coldiretti di Basilicata che a Matera presso la sede della Camera di Commercio di Basilicata, organizza un convegno sul tema "L'agricoltura quale strumento per la transizione ecologica ed enerdirettore regionale della confederazione agricola lucana, getica".

L'appuntamento è per martedì 21 giugno alle ore 10. «Alla presenza del presidente nazionale dell'Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Francesco Vincenzi, e del direttore generale, Massimo Gargano, - spiega il direttore regionale della confederazione agricola lucana, Aldo Mattia – proporremo alle istituzioni regionali e agli agricoltori il progetto, ideato e condiviso con l'Anbi, che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, da avviarsi con procedure autorizzative non complesse».

Mattia ricorda come «l'idea è quella di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione ».

Per il presidente della Coldiretti Basilicata, Antonio Pessolani, «l'attuale congiuntura climatica, ci impone di agire soprattutto a monte della disponibilità di acqua, attraverso la realizzazione di infrastrutture per l'accumulo dell'acqua per usi irrigui e ciò è necessario soprattutto Basilicata dove, nonostante i cambiamenti climatici, è evidente una elevata piovosità, anche se sempre più spesso concentrata in periodi limitati dell'anno ». Al convegno oltre a Vincenzi, Gargano, Pessolani e Mattia, che sarà il moderatore, interverrà Giuseppe Musacchio, amministratore unico del Consorzio di Bonifica Basilicata.

Le conclusioni sono affidate a Piergiorgio Quarto, presidente della terza Commissione consiliare presso la Regione Basilicata e Donatella Merra, l'aassessore regionale lucano alle Infrastrutture



STORIE D'AMORE E RIVOLUZIONE, LETTERA A RONALD FRANZ

25 Maggio 2022



IMPATTO ZERO, OSPITE VITO BARDI

🖰 24 Maggio 2022



Diretta Live | H24





Sponsor



Seguici su Twitter

Tweet di @cronachelucane





Cronache Lucane @cronachelucane

COLDIRETTI PRESENTA A MATERA IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI INVASI - L'iniziativa organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue -

lecronachelucane.it/2022/06/14/col...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 47 Consorzi di Bonifica - web





Data
Pagina
Foglio

14-06-2022

1/7

.☐ Store < Newsletter < Cerca

LIFEGATE Life

LifeGate Radio

inews		Raulo	Original	Agisci Ora			Energia
Ambiente	Società	Economia	Alimentazione naturale	Mobilità	Turismo	Lifestyle	Animali

Home > Ambiente > Siccità in Italia: manca l'acqua, possibili razionamenti mentre i raccolti sono a rischio

Siccità in Italia: manca l'acqua, possibili razionamenti mentre i raccolti sono a rischio



Il fiume Po in secca dopo cento giorni senza pioggia © Michele Lapini

14 giugno 2022, di Rudi Bressa

Situazione critica in particolare al Nord, mentre aumenta il cuneo salino nel delta del Po. Previste sospensioni delle irrigazioni e possibili razionamenti nel Lazio.







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 48





Data

14-06-2022

Pagina Foglio

2/7

Catastrofica, estrema, senza precedenti. Sono questi i commenti che arrivano dagli addetti ai lavori per descrivere una situazione sempre più complessa, che sta interessando il bacino padano nelle ultime settimane. La siccità che sta colpendo il Nord Italia è stata infatti definita dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (Adbpo) "la peggior crisi da 70 anni ad oggi". Non solo, se nei mesi invernali il Sud pareva essere al sicuro date le precipitazioni registrate, ora anche il Lazio, la Puglia e la Calabria si aggiungono sul breve periodo al grado di siccità definito "di grado severoestremo", insieme a Toscana ed Emilia Romagna sul lungo periodo.

Siccità, i dati di giugno

Secondo gli ultimi dati resi noti dall'Osservatorio siccità del Cnr Ibe, negli ultimi 6 e 12 mesi le regioni più colpite dalla siccità di grado **severo-estremo restano quelle del Nord Italia**, mentre la popolazione esposta al rischio siccità severa-estrema risulta variare fra il 2,3 per cento sul breve periodo (ultimi 3 mesi) e il 30,6 per cento sul medio periodo (sei mesi). Andando ad analizzare l'indice Spi (Standardized precipitation index) – indice scelto a livello internazionale che quantifica un deficit o surplus di pioggia rispetto ai valori medi – si nota inoltre come il deficit nei tre mesi primaverili marzo-maggio, sia abbastanza diffuso nelle regioni settentrionali, su Lazio, Abruzzo,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ò





14-06-2022

Foglio 3/7

Puglia e Calabria.

La situazione peggiore risulta essere quella sul medio e lungo periodo, con buona parte del Nord e diverse aree del centro-sud che risultano essere in siccità da moderata a estrema. La primavera, che si sperava potesse ridurre il deficit accumulato, ha invece confermato la previsione negativa risultando anch'essa povera di piogge, con valori che la pongono al terzo posto dietro solo al 2003 e al 2017. "La siccità è subdola, parte in maniera lenta e quando poi si arriva agli impatti significa che il processo è iniziato ben prima", ha spiegato a Le Scienze la dottoressa Ramona Magno, del Cnr Ibe, tra gli autori del rapporto.

Mappa del Cnr Ibe che mostra il deficit di precipitazione degli ultimi mesi. In rosso le regioni più colpite © Cnr Ibe

Lo scorso 10 giugno, a Parma, si è riunita l'Autorità del fiume Po, insieme all'Osservatorio sulle crisi idriche con Regioni e protezione civile del distretto, Mite ed Ispra, per certificare il progressivo deficit di risorsa disponibile, portando all'attenzione una situazione di estrema emergenza. "Mentre la neve sulle Alpi è totalmente esaurita in Piemonte e Lombardia e i laghi, a partire dal Lago Maggiore, sono ai minimi storici del periodo (eccetto il Garda), la temperatura registrata è più alta fino a 2°C sopra la media", si legge nella nota dell'Osservatorio. La situazione resta particolarmente critica anche in Veneto dove in maggio si è registrato un calo del 46 per cento nelle precipitazioni rispetto alla media del periodo 1994-2021. Secondo l'Arpa Veneto "considerando la serie storica dal 1994 questo è il quarto maggio più scarso dopo il 1997, il 2003 e il 2009. Dall'inizio dell'anno idrologico, primo ottobre, sono caduti in Veneto mediamente 440 mm di precipitazioni, -40 per cento rispetto alla media del periodo 1994-2021. È il valore più basso registrato da ottobre a maggio nel periodo di riferimento considerato".

Il problema si sta già facendo sentire non solo per il settore agroalimentare, ma anche per quanto riguarda gli usi civili. Utilitalia conferma che un centinaio di comuni in Piemonte e 25 in Lombardia, nella bergamasca, ha chiesto ai sindaci eventuali **sospensioni notturne** per consentire di riempire i serbatoi e di emanare ordinanze mirate ad un utilizzo estremamente parsimonioso dell'acqua. Già a marzo alcuni amministrazioni comunali piemontesi sono dovute ricorrere alle autobotti per rifornire di acqua potabile la cittadinanza.

04568





Data **14-06-2022**Pagina

Foglio 4/7

045680





14-06-2022

Foglio 5/7

Cuneo salino in risalita, sospese le irrigazioni

A preoccupare però è anche la risalita del cuneo salino, ovvero la risalita di acqua di mare nel fiume a oltre 10 km dalla Costa Adriatica, che a lungo andare può intaccare le falde di acqua dolce. Particolarmente preoccupata è l'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue) che spiega come la situazione corrente ha già costretto a sospendere l'irrigazione in alcune zone di Porto Tolle ed Ariano, nel polesine rodigino, dove sono state attivate pompe mobili d'emergenza per garantire la sopravvivenza delle colture. "È un fenomeno invisibile, ma che sta sconvolgendo l'equilibrio ambientale del delta polesano. Se la situazione persisterà, entro la settimana prossima saranno contaminate le prime falde destinate all'uso potabile", ha detto Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione.

Su Repubblica Antonello Pasini, fisico climatologo del Cnr, scrive che "stiamo accusando in questo momento un semestre invernale-primaverile estremamente siccitoso, con poche precipitazioni piovose e nevose, e con un aumento della quota neve che fa diminuire lo stoccaggio di risorse idriche fruibili nei mesi più caldi", confermandone la tendenza, "si potrebbe pensare che sia un anno sfortunato, ma in realtà gli anni di questo tipo si stanno susseguendo con una frequenza molto aumentata negli ultimi 10-15 anni". Il climatologo spiega inoltre che le azioni di adattamento, come la realizzazione di invasi a monte per "conservare" parte dell'acqua per i periodi più critici potrebbe portare ad un'esasperazione dell'attuale situazione, togliendo di fatto ulteriore acqua al fiume.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Foglio

14-06-2022

6/7

Anche il resto del paese alle prese con la siccità

Ma a scorrere i dati anche il resto d'Italia è in grave crisi idrica. In **Emilia Romagna** le portate dei fiumi continuano a calare con il Reno che scende sotto i minimi storici e l'unico corso d'acqua, che si possa definire "in salute" è il Panaro. Senza precipitazioni la situazione sarà simile all'estate inoltrata. Sempre Anbi definisce "catastrofica" la situazione idrica ai Castelli Romani, dove i laghi sono ai minimi storici con un deficit idrico quantificabile in 50 milioni di metri cubi: il bacino di Nemi ha un livello medio inferiore di oltre un metro a quello registrato nello stesso periodo dell'anno scorso.

"In queste zone le conseguenze dei cambiamenti climatici si sommano ad un'eccessiva pressione antropica, maturata negli anni ed i cui prelievi idrici hanno abbassato la falda a livelli tali da rendere ormai impossibile la ricarica degli specchi lacustri, le cui acque altresì sono richiamate nel sottosuolo", ha detto Massimo Gargano, direttore generale dell'associazione. Ad inizio giugno si sottolineava come una delle zone maggiormente interessate dalla scarsità d'acqua fosse quella dei Colli Albani dove, per evitare interruzioni di fornitura idrica, il gestore Acea Ato2 si è rivolto alla Regione per chiedere un incremento del prelievo dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti del fiume Aniene, già in condizione critica. Sempre Vincenzi commentava che "il repentino precipitare della situazione in Centro Italia obbliga ad interventi d'emergenza". In altre parole razionamento della risorsa idrica

Nel frattempo le immagini satellitari ci mostrano la valle padana ingiallita, con un rigagnolo al posto del "grande" fiume. "Il Po in questi giorni ci sta dando una chiara lezione", conclude Pasini su Repubblica. "Con le poche risorse idriche che scenderanno in futuro dalle Alpi e le siccità sempre più frequenti anche l'adattamento ha dei limiti. Bisogna mitigare, e farlo subito".



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate $4.0\,\rm Internazionale.$

Leggi altri articoli su questi temi: Cambiamenti Climatici, siccità, fiume

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Data

14-06-2022

Pagina Foglio

7/7

f y in

L'autenticità di questa notizia è certificata in 🕸 blockchain. Scopri di più

Iscriviti al Climatariano

Per un punto di vista "metabolizzato" sulla crisi climatica

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER \Longrightarrow

Articoli correlati

 \rightarrow

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web



Foglio

14-06-2022

1/3



SICCITÁ, LOMBARDIA: SOS RACCOLTI NEI CAMPI. COLDIRETTI: SERVE ACQUA DA INVASI MONTANI

14 GIUGNO 2022 / MINCIO&DINTORNI

SOS raccolti nelle campagne lombarde, dove a causa della siccità preoccupa la riduzione delle rese dall'orzo al frumento, dai foraggi al mais. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti Lombardia mentre con l'arrivo di Scipione, l'anticiclone subtropicale che nei prossimi giorni farà impennare i termometri, la situazione diventerà ancora più difficile.

Cerca ...

CERCA

ISCRIVITI AL BLOG TRAMITE EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog, e ricevere via e-mail le notifiche di nuovi post.

Unisciti a 823 altri iscritti

Indirizzo email

Iscriviti

I NOSTRI VIDEO



Data Pagina Foglio

14-06-2022

2/3



Nei campi - sottolinea la Coldiretti - manca l'acqua necessaria ad irrigare le coltivazioni che si trovano in una situazione di stress idrico che mette a rischio le produzioni, in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate. "I gestori dei principali invasi idroelettrici, in un incontro con l'assessore regionale Sertori, si sono detti disponibili a sostenere le portate dei fiumi, ma finora si è mosso poco o nulla – afferma Paolo Carra, vicepresidente di Coldiretti Lombardia – Il momento è complesso e difficile su più fronti, ma bisogna agire subito mettendo in pratica tutto quello che si può fare ora: insieme alle deroghe temporanee agli obblighi del deflusso minimo vitale è necessario quindi rilasciare l'acqua dagli invasi montani indipendentemente dalle dinamiche della produzione di energia". "In questo momento serve chiarezza e un'azione coordinata anche con i Consorzi di Bonifica - continua Carra -, così come già richiesto da ANBI Lombardia".

Non solo diverse produzioni in campo sono già in parte compromesse - spiega la Coldiretti Lombardia -, ma tra gli agricoltori c'è anche chi ha deciso di sospendere le semine dei secondi raccolti proprio a causa della scarsità idrica. Senza acqua - continua la Coldiretti Lombardia - non è possibile garantire la produzione di cibo Made in Italy sulle tavole dei cittadini in un momento peraltro difficile a causa della guerra in Ucraina e dei forti rincari nel carrello della spesa con aumenti di prezzi degli alimentari che hanno raggiunto a maggio il +7,1%.

La siccità - spiega la Coldiretti Lombardia - è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana e ha già determinato danni per oltre un miliardo a livello nazionale a seguito del calo delle produzioni agricole. Ad essere colpito dalla NUMERO ANTI-TRUFFA

STOP VIOLENZA 1522

SEGUICI SU FACEBOOK

Seguici su Facebook

SEGUICI SU TWITTER

I miei Cinguettii

ARTICOLI RECENTI

- COLDIRETTI MANTOVA al **SUMMER FANCY** FOOD di NEW YORK: LA CANTINA RICCHI PROTAGONISTA COL "LAGUNA"
- SICCITÁ, LOMBARDIA: SOS RACCOLTI NEI CAMPI. COLDIRETTI: SERVE ACOUA DA **INVASI MONTANI**
- SOTTO IL CIELO D'ESTATE: DAL 18 GIUGNO I A **COLLETTIVA D'ARTE ALL'ATELIER DES ARTS DI MANTOVA**
- DAVOLIO, MASUNO, FORTUNATI: DAL 18 GIUGNO TRE MOSTRE **ALLA MANTOVA ARTE DESIGN**
- I A FORMA DELL'ANIMA: il pensiero e l'opera pittorica di SILVIA CAIMI in una personale a cura di GIAMMARCO

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 56

MINCIOEDINTORNI.COM



Data 14-06-2022

Pagina Foglio

3/3

PUNTELLI al MACI di IMPERIA

siccità è infatti l'intero territorio dell'Italia, ma particolarmente grave è la situazione nella pianura padana dove per la mancanza di acqua – precisa la Coldiretti – è minacciata oltre il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Nonostante le ultime precipitazioni il livello del Po – conclude la Coldiretti – è sceso al Ponte della Becca a livelli più bassi che a Ferragosto.



COLDIRETTI MANTOVA al SUMMER FANCY FOOD di NEW YORK: LA CANTINA RICCHI PROTAGONISTA COL "LAGUNA"

Rispondi

MANTOVA

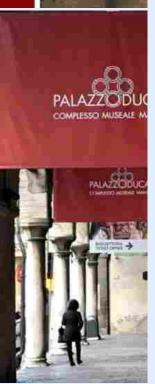
← SOTTO IL CIELO D'ESTATE: DAL

D'ARTE ALL'ATELIER DES ARTS DI

18 GIUGNO LA COLLETTIVA











Data 14-06-2022 Pagina

Foglio 1/3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web



Data

14-06-2022

Pagina Foglio

2/3

Siccità, a Parma vertice Bonifica-Provincia: "Fronte unico per realizzare invasi che trattengano l'acqua"

① 14 Giugno 2022

Soc. Agr. Carbognani Anna - Langhirano PR Visite guidate Degustazione Vendita diretta



FORNOVO TARO Via Nazionale 163 Tel. 0525 2741 fornovo@lombatti.ii





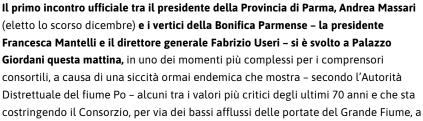












dover effettuare alcune manovre straordinarie ad Ongina durante le fasi di prelievo, come sottolineato proprio da Useri: "A causa dei livelli estremamente ridotti di portata del Po stiamo operando manovre di emergenza nel nostro impianto consortile di Foce Ongina, con grandi sforzi economici e nutrito impiego di uomini e mezzi: attività indispensabili nel tentativo di continuare a garantire il servizio irriguo ai comprensori della zona".

Gli occhi dei due enti sono dunque puntati sugli areali di pianura, dove è in corso l'irrigazione necessaria a portare a maturazione alcuni tra i principali prodotti tipici della Food Valley (pomodoro, mais, ma anche prati stabili) con la presidente







LEGGI ANCHE:



Dario Costi, la tigre è ancora viva! (di Andrea

Lorenzo Lavagetto, da eretico a santo (di Andrea Marsiletti)

La "lista Michele Guerra sindaco", per chi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 59





Marsiletti)

Data Pagina 14-06-2022

Foglio 3/3

vuole votare Guerra due volte (di Andrea

delle avanguardie (di Andrea Marsiletti)

diventa bruco (di Andrea Marsiletti)

L'egemonia culturale dei no cargo e la vittoria

La metamorfosi di Dario Costi: la farfalla che

Mantelli che lancia un appello: "È il momento della coesione, dell'unità e di una ritrovata sensibilità di amministrazioni locali, enti, istituzioni, ANBI e i consorzi di bonifica: tutti insieme dobbiamo fare fronte unico dinnanzi l'emergenza irrigua. Nel Parmense mancano piccoli e medi invasi, laghetti e bacini di captazione per trattenere l'acqua quando c'è e dunque occorre reciproca collaborazione per la progettazione e la realizzazione di infrastrutture che mirino ad un utilizzo della risorsa idrica maggiormente virtuoso".

"La Provincia di Parma – dichiara il Presidente Andrea Massari – si rende volentieri disponibile a collaborare con il Consorzio della Bonifica Parmense, che ringraziamo, per tutto quanto possa essere utile alla gestione del nostro territorio: per la prevenzione del dissesto idrogeologico nelle zone più fragili con il nostro servizio pianificazione; mettendoci a disposizione dei Comuni per attivare azioni di qualificazione dei sistemi dei canali privati della provincia; per la programmazione e definizione di un sistema di medio-piccoli bacini per attenuare il problemi dell'irrigazione della nostra agricoltura. Insomma una collaborazione virtuosa che si possa sviluppare nel corso dei prossimi anni per fronteggiare questo difficile momento".

E nell'ottica di ottimizzazione del super-lavoro che le maestranze Consortili stanno effettuando alla luce delle criticità idriche causate dalla siccità il Consorzio ricorda che è possibile effettuare una rapida e veloce operazione di prenotazione del servizio irriguo chiamando semplicemente il numero verde 800220797: basta indicare il codice dell'appezzamento e il giorno richiesto per l'irrigazione; la prenotazione dovrà però avvenire, come da regolamento, entro 5 giorni lavorativi antecedenti alla data prevista dell'erogazione del servizio.

All'interno del summit odierno il Consorzio ha illustrato ai membri delegati del Consiglio provinciale presenti – Giovanni Bertocchi, Beniamina Carretta, Daniele Friggeri, Sara Tonini – al dirigente Andrea Ruffini e a Paolo Bianchi, Capo di Gabinetto del presidente, l'attività operativa in corso nel 2022 in un territorio che vede, per ben due terzi, la presenza di zone montane, spesso fragili e colpite da criticità geomorfologiche e le cui aree agricole seguitano ad essere monitorate e tutelate dall'ente grazie ai progetti appositamente dedicati come Difesa Attiva Appennino.

CHIAMA per SCOPRIRE II SERVIZIO PIÙ VICINO A TE 0521 030616



LEGGI ANCHE:



Dario Costi, la tigre è ancora viva! (di Andrea



ALICENONLOSA Lorenzo Lavagetto, da eretico a santo (di Andrea



CITTÀ Classifica Sole 240re sulla qualità della vita d

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Data 14-06-2022 Pagina

Foglio

1/2



Consorzi di Bonifica - web

destinatario,

Lo scenario idrico è molto critico – sottolinea il Consorzio di Bonifica -: il fabbisogno di acqua è in crescita ma le disponibilità sono in progressivo

ad uso esclusivo del

Ritaglio stampa

Pag. 61

non riproducibile.





14-06-2022

Foglio

2/2

esaurimento. Quella in atto è una crisi con valori mai visti in 70 anni. La criticità dello scenario è emersa durante l'Osservatorio sugli usi idrici del Po con l'indicazione del grado di severità della siccità grave o estremamente grave con le portate in rapida diminuzione. A determinare questa situazione una magra invernale a cui hanno seguito precipitazioni localizzate e insufficienti a colmare il deficit, temperature sopra alla media e anomalie termiche importanti che hanno generato un forte aumento del fenomeno dell'evapotraspirazione. Situazione che non migliorerà nelle prossime settimane con un meteo previsto scarso di precipitazioni e temperature che potranno superare i 35 gradi.

Il bacino irriguo del Trebbia ha una estensione complessiva tra destra e sinistra Trebbia di circa 23.000 ettari. L'irrigazione è a turnazione ed è organizzata in tre distretti sottesi a sinistra al Rivo Comune di Sinistra, a destra al Rivo Comune di Destra ed al Rivo Villano.

COLDIRETTI "BENE REGIONE SULLA DEROGA AL DEFLUSSO MINIMO VITALE" – Coldiretti Piacenza plaude il provvedimento di Arpae della Regione Emilia Romagna: l'autorizzazione al prelievo in deroga dal fiume Trebbia nei comuni di Rivergaro e Gazzola per uso irriguo – afferma il

Trebbia nei comuni di Rivergaro e Gazzola per uso irriguo – afferma il direttore Roberto Gallizioli – è di fondamentale importanza, oltre che molto attesa dal mondo agricolo che purtroppo si sta trovando a fronteggiare una siccità estrema.

"Abbiamo sempre sostenuto – prosegue il direttore – la necessità di una maggior flessibilità sulla gestione del deflusso minimo vitale, soprattutto durante la stagione estiva quando l'acqua è più che mai indispensabile per garantire le nostre produzioni agricole di qualità. Gli agricoltori, che già stanno affrontando una situazione socio-economica senza precedenti a causa della pandemia e della guerra che hanno causato un'impennata dei costi di produzione, si ritrovano senza la risorsa idrica per irrigare le coltivazioni. La mancanza di precipitazioni sta causando gravi preoccupazioni per i produttori agricoli e il conseguente rischio sulla disponibilità di cibo: l'allarme siccità lanciato dall'Osservatorio del Po evidenzia come la siccità abbia già determinato danni per oltre un miliardo a seguito del calo delle produzioni agricole.

A preoccupare – precisa Gallizioli – è la riduzione delle rese di produzione delle coltivazioni in campo come i cereali ma anche quella dei foraggi per l'alimentazione degli animali e di ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. Una situazione pesante in un momento già molto difficile a causa della guerra in Ucraina e dei forti rincari nel carrello della spesa con aumenti di prezzi degli alimentari che hanno raggiunto a maggio il +7,1%. Assume quindi grande importanza la determina sul dmv, per la quale – afferma Gallizioli – Coldiretti ringrazia anche il Consorzio di Bonifica, che ha presentato la richiesta di questo provvedimento, ribadendone l'urgenza e la necessità. Nello specifico, la determina autorizza il prelievo in deroga al DMV per il prelievo sul fiume Trebbia nei comuni piacentini di Rivergaro e Gazzola (PC), in capo al Consorzio di Bonifica di Piacenza titolare della concessione per 30 giorni, a partire dal 15 giugno 2022.

Sul tema siccità, nell'ottica di individuare una soluzione efficace al problema, Gallizioli ricorda infine il progetto elaborato e proposto da Coldiretti e Anbi

Sì alla Pace e alla solidarietà al popolo ucraino, ma come?

"Dalla storia di Pasqualino una speranza per tanti cani che cercano una famiglia"

"Sostegno alla mia palestra, non chiederò nessun rimborso o allungamento dell'abbonamento"

"Giardini Margherita pieni di INVIA UNA LETTERA »



Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.

Registrati ora

Elvena

⊚ |**▷**





Foglio

14-06-2022

1/3

salernonotizie



A NUOVA SOLUZIONE





Siccità: peggiora il deficit idrico del Garigliano, migliora Sele e Volturno

2 14 Giugno 2022 2 Min. di lettura



Commenta





2 Min. di lettura



Condividi!



In Campania, nella giornata del 13 giugno 2022 rispetto al 6 giugno scorso si registrano 20 incrementi dei livelli idrometrici, 7 cali e 2 invarianze nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi. I valori delle foci sono stati condizionati da marea calante lontana dal picco di bassa e da mare poco mosso. Rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno e Sele si presentano in aumento mentre il Sarno appare contrastato.

Rispetto al quadriennio precedente, su Garigliano, Volturno e Sele si apprezzano in

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,





Data Pagina Foglio

2/3

14-06-2022

questa giornata 6 stazioni idrometriche su otto con valori inferiori alle medie del periodo di riferimento e con tendenze in relativo peggioramento per il Garigliano e in miglioramento per il Volturno ed il Sele. Inoltre, si segnalano in deciso calo i volumi dei bacini del Cilento, mentre non sono aggiornati i volumi del lago di Conza della Campania.

Pertanto, il rischio di siccità permane nel bacino idrografico del Liri-Garigliano e Volturno. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Garigliano ieri rispetto al 6 giugno 2022 è in relativo aumento: a Cassino si registra una invarianza mentre a Sessa Aurunca c'è un incremento del livello di 11 cm. Nel confronto con i dati idrometrici medi del quadriennio 2018 – 2021 si evidenziano: un deficit di 11 cm. a Cassino (stabile su 7 giorni fa) e un valore inferiore di 52 cm. al dato medio del periodo di riferimento a Sessa Aurunca (deficit in aumento rispetto a 7 giorni fa).

Il Volturno rispetto al 6 giugno è da considerarsi in ripresa a fronte di un aumento dei volumi provenienti sia dall'alta valle in Molise che dalla valle del Calore Irpino. Ad Amorosi si registra un aumento di 11 cm. e in questa stazione il livello del fiume è inferiore di 10 cm. alla media dell'ultimo quadriennio (deficit in diminuzione). A Capua si registra un incremento (+21 cm.), che porta il maggiore fiume meridionale a 77 centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città. Il Volturno a Capua raggiunge un livello idrometrico inferiore di 18 cm. rispetto alla media del quadriennio 2018-2021 (deficit in deciso calo).

Il fiume Sele si presenta in lieve aumento rispetto a 7 giorni fa ed a valle della diga traversa di Persano si pone in evidenza la risalita di Albanella (+4 cm) che porta il livello a 42 cm sullo zero idrometrico. All'invaso di Persano il livello è attestato a 433 cm. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta livelli idrometrici superiori di 13 cm. rispetto al quadriennio precedente ad Albanella (dato in miglioramento rispetto a 7 giorni fa), mentre raggiunge un valore maggiore di 3 cm. a Contursi: positivo e in miglioramento rispetto al 6 giugno.

er quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su





Data Pagina Foglio

14-06-2022

3/3

fiume **Alento** appare **in calo** su **7 giorni fa** a circa **16,6 milioni** di **metri**³ e contiene il 67% della sua capacità e con un volume inferiore dell'14,58% rispetto ad un anno fa. I volumi dell'invaso di Conza della Campania – aggiornati dall'Eipli il 6 giugno scorso – risultano in diminuzione di quasi 990mila metri cubi sul 26 maggio e con quasi 44,1 milioni di metri³ esso presenta un volume invasato inferiore a quello dello scorso anno di 673.185 m³.











Potrebbe piacerti anche



CAMPANIA

Incidenti sul Lavoro: da Regione fino a 100mila euro ai figli delle vittime

② 14 Giugno 2022 ♀ Commenta



Raccolta sangue, dati allarmanti specie tra i giovani. Appello Croce Rossa: "Donate"

② 14 Giugno 2022 ♀ Commenta



CALCIO E TV

Rincari Dazn su abbonamenti per partite in Tv: esposto Codacons all'Antitrust

② 14 Giugno 2022

♀ Commenta



LA DECISIONE

Esami maturità e terza media senza indossare la mascherina: non è più obbligatoria

② 14 Giugno 2022 ♀ Commenta



Salerno, dopo il Covid ritorna la Notte Bianca: ecco le anticipazioni

② 13 Giugno 2022 ♀ Commenta



Donna accoltellata a Castiglione, arrestato l'ex compagno

② 13 Giugno 2022 ♀ Commenta

Commenta



14-06-2022 Data

Pagina Foglio

1/2



È ARRIVATO... LO SHOPPING ONLINE DEDICATO A TE!



PRIMA PAGINA CRONACA ATTUALITÀ EVENTI SPORT AL DIRETTORE ECONOMIA TUTTE LE NOTIZIE

VIGEVANO MORTARA E 0384 GAMBOLÒ E 0381 GARLASCO E 0382 PAVIA E PROVINCIA DINTORNI

ATTUALITÀ | 14 giugno 2022, 16:12

















CHE TEMPO FA





MER 15 19.8°C 31.5°C



@Datameteo.com







collaboriamo con

ticino otizie

RUBRICHE

Territorio FESTIVAL DI SANREMO Gallery24 24 TV

Cerco lavoro

E' SOS raccolti nelle campagne pavesi, dove a causa della siccità preoccupa la riduzione delle rese e dello sviluppo di tutte le colture, dall'orzo al frumento, dal mais al riso fino alla vite. È l'allarme lanciato da Coldiretti























Cuggiono - Magenta Legnano - Trecate

www.rossiservice.it



IN BREVE

💆 martedì 14 giugno

Cybercrime farmaceutico, oscurati 61 siti internet (h. 13:13)



Lavori di ispezione della segnaletica sulla A8, in programma chiusure notturne (h. 10:22)



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

VIGEVANO24.IT



Data 14-06-2022

Pagina Foglio

2/2

Leggi & Diritti Associazioni

Lifestyle

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità Vigevano, ospedale civile: variazione assetto organizzativo della disponibilità di

posti letto Covid-19

IL MERCATINO DEL RI-USO
"MIROVA VITA ALLE COSE"

Il mode per jascare una paranele
jantuta inimita processaria la
Tablica del Assaria

AREANA OS SAN UNITARICA

Eventi

Torna a Pavia il Mercatino del Ri-Uso: domenica 20 giugno appuntamento all'Abbazia di San Lanfranco



Attualità Trenord, Balotta (Onlit): "Il nuovo contratto di servizio parte malissimo"

Leggi tutte le notizie

Pavia mentre con l'arrivo di Scipione, l'anticiclone subtropicale che nei prossimi giorni farà impennare i termometri, la situazione diventerà ancora più difficile.

Nei campi pavesi - sottolinea Coldiretti - manca l'acqua necessaria ad irrigare le coltivazioni che si trovano in una situazione di stress idrico che mette a rischio le produzioni, in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate. "I gestori dei principali invasi idroelettrici, in un incontro con l'assessore regionale Sertori, si sono detti disponibili a sostenere le portate dei fiumi, ma finora si è mosso poco o nulla - afferma Stefano Greppi, Presidente di Coldiretti Pavia - Il momento è complesso e difficile su più fronti, ma bisogna agire subito mettendo in pratica tutto quello che si può fare ora: insieme alle deroghe temporanee agli obblighi del deflusso minimo vitale, quindi, è necessario rilasciare l'acqua dagli invasi montani indipendentemente dalle dinamiche della produzione di energia. In questo momento - continua Greppi - serve chiarezza e un'azione coordinata anche con i Consorzi di Bonifica, così come già richiesto da ANBI Lombardia".

Non solo diverse produzioni in campo sono già in parte compromesse - spiega Coldiretti Pavia - ma tra gli agricoltori c'è anche chi ha deciso di sospendere le semine dei secondi raccolti proprio a causa della scarsità idrica. Senza acqua - continua Coldiretti Pavia - non è possibile garantire la produzione di cibo Made in Italy sulle tavole dei cittadini in un momento peraltro difficile a causa della guerra in Ucraina e dei forti rincari nel carrello della spesa con aumenti di prezzi degli alimentari che hanno raggiunto a maggio il +7,1%.

La siccità - spiega Coldiretti Pavia - è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana e ha già determinato danni per oltre un miliardo a livello nazionale a seguito del calo delle produzioni agricole. Ad essere colpito dalla siccità è infatti l'intero territorio dell'Italia, ma particolarmente grave è la situazione nella pianura padana dove per la mancanza di acqua - precisa la Coldiretti - è minacciata oltre il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Nonostante le ultime precipitazioni il livello del Po - conclude la Coldiretti - è sceso al Ponte della Becca a livelli più bassi che a Ferragosto.

G≣

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

Ti potrebbero interessare anche:

SEGUICI

💆 lunedì 13 giugno

Allerta zecche: Ats Pavia spiega cosa fare in caso di morsicatura (h. 16:45)



Coronavirus, in provincia di Pavia 96 contagi. In Lombardia 1.259 casi e 6 vittime (h. 16:29)



Dal 5 luglio sarà possibile scegliere medico di famiglia e pediatra anche nelle farmacie (h. 15:41)



Milano, venerdì 17 sciopero di lavoratori ATM (h. 11:22)



Ecco dove saranno gli autovelox in Lombardia fino a domenica 19 giugno (h. 11:02)



O domenica 12 giugno

Tragedia in Grigna: muore Claudio Ghezzi, l'uomo delle 5000 salite (h. 20:10)



Coronavirus, in provincia di Pavia 117 contagi. In Lombardia sono 2.368 con 12 decessi (h. 17:12)



LA STORIA. Micina rimane incastrata nel cruscotto: salvata da meccanico e vigili del fuoco (h. 01-05)



Leggi le ultime di: Attualità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web



Data

14-06-2022

Pagina Foglio

1/2





Scritto da Redazione il 14 Giugno 2022 alle 15:14 nelle categorie <u>Cultura</u> - <u>Eventi e cultura</u> - <u>Sele Picentini</u>.

Museo Pontecagnano ospita convegno su le sorgenti del Formola





Pontecagnano Faiano. Mercoledì 15 giugno alle ore 17 si terrà al Museo archeologico nazionale di Pontecagnano il convegno "Le sorgenti del Formola. Un parco a Sant'Antonio per la loro tutela", organizzato grazie alla collaborazione della Direzione regionale Musei Campania e della Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino con l'Associazione Italia Nostra, la Pro Loco "Etruschi di frontiera" e l'Associazione "Voci Libere".

L'area sorgiva del Formola si estende per circa cinque ettari ed è situata nel quartiere Sant'Antonio di Pontecagnano Faiano, tra via Sandro Pertini e la ferrovia. Le sue acque confluiscono nel canale omonimo e ancora oggi sono utilizzate dal Consorzio di Irrigazione "Faiano e Formola" per i terreni agricoli del territorio comunale.

Programma del convegno:

- Ilaria Menale, direttrice del Museo Archeologico nazionale di Pontecagnano
- Raffaella Bonaudo, soprintendente ABAP di Salerno e Avellino
 Giuseppe Lanzara, sindaco di Pontecagnano Faiano
 Gianluca Procida, presidente Pro Loco "Etruschi di frontiera"

- Antonio Sessa, presidente Associazione "Voci Libere



Foglio

14-06-2022

2/2

- Raffaella Di Leo, presidente "Italia Nostra" Salerno
 Annarita Graziato, responsabile settore paesaggio Soprintendenza ABAP di SA e AV
- Francesco Santoro, architetto

- Alberto Alfinito, geologo
 Chiara Brancaccio, scienziata ambientale
 Giancarlo Chiavazzo, responsabile scientifico Legambiente Campania

Introduce e modera Raffaella Di Leo.

L'iniziativa è organizzata nel rispetto della normativa anti-covid vigente, per la partecipazione al convegno è obbligatorio indossare la mascherina mentre per la visita al museo l'utilizzo della mascherina è raccomandato.

Info

Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano "Gli Etruschi di frontiera"

Via Lucania - Pontecagnano Faiano (SA)

+39 089848181 | drm-cam.pontecagnano@beniculturali.it



twitter.com/MuseoMAP















